



# COMUNE DI LENTINI

(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 113

data 19 agosto 2022

**OGGETTO:** DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2018/2020 (ART.170, COMMA 1. DEL D.LGS. 267/2000) – PRESENTAZIONE.

L'anno duemilaventidue il giorno diciannove del mese di Agosto alle ore \_\_\_\_ e segg., nell'aula delle adunanze, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Sigg.

	P	A	
1. LO FARO Rosario	X	◆	Sindaco
2. LA FERLA Cirino	X	◆	Assessore
3. PUPILLO Vincenzo	X	◆	Assessore
4. CUNSOLO Maria	X	◆	Assessore
5. STUTO Cristina	X	◆	Assessore
6. CARDILLO Carlo	X	◆	Assessore

6	//
---	----

Assiste il Segretario Generale, dott.ssa Anna Giunta. Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

### LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della L. n. 142/90, recepita con L.R. n. 48/91 e successive modificazioni;

Con voti unanimi favorevoli,

### DELIBERA

di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti: (1)

aggiunte/integrazioni (1) ..

.....  
.....

modifiche/sostituzioni

.....  
.....

(1)

con separata unanime votazione; potendo derivare all'Ente danno nel ritardo della relativa esecuzione, stante l'urgenza, dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 44/91.(1)

con separata unanime votazione, dichiarare la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art 12, comma 2° della L.R. 44/91.

(1) Segnare con X le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorchando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.



## COMUNE DI LENTINI

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

Proposta di delibera per la Giunta Comunale N.13 del V settore

OGGETTO:

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2018/2020 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). PRESENTAZIONE**

Proponente: IL SINDACO e/o ASSESSORE

BPM (VINCENTO POPILLO)

Firmato digitalmente da  
Proponente/Redattore: IL FUNZIONARIO

**SALVATORE SARPI**

SerialNumber = .....  
TINIT-SRPSVT56B22M1000

C = IT

Data e ora della firma:

Il Capo Settore V Servizi Finanziari 19/08/2022 15:46:57

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall’esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il d.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il d.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l’ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

Richiamato l’art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, in base al quale “Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell’interno, d’intesa con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;

Richiamato inoltre l’art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014.

La Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Visti:

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011;

Ricordato che il DUP si compone di due sezioni:

□ la Sezione Strategica (SeS) che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

□ la Sezione Operativa (SeO) che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Dato atto che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa;

Visto il Documento Unico di Programmazione 2018/2020, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto necessario procedere alla presentazione del DUP 2018/2020 al Consiglio Comunale, per le conseguenti deliberazioni;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE

1.di presentare al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2018/2020, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2.di sottoporre la presente deliberazione all'organo di revisione economico finanziaria, ai fini dell'acquisizione del prescritto parere.

Infine stante l'urgenza di provvedere,

PROPONE

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Il Coord. del 5°Settore Servizi Finanziari  
Dott. Salvatore Sarpi

Firmato digitalmente da

**SALVATORE SARPI**

SerialNumber =  
TINIT-SRPSVT56B22M1000  
C = IT  
Data e ora della firma:  
19/08/2022 15:46:37

## VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità TECNICA del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 49 comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del servizio  
Firmato digitalmente da

**SALVATORE SARPI**

SerialNumber =  
TINIT-SRPSVT56B22M1000  
C = IT  
Data e ora della firma:  
19/08/2022 15:47:22

## VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 49, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del servizio finanziario

Firmato digitalmente da

**SALVATORE SARPI**

SerialNumber =  
TINIT-SRPSVT56B22M1000  
C = IT  
Data e ora della firma: 19/08/2022  
15:47:51



COMUNE DI LENTINI

***D.U.P.***  
***DOCUMENTO UNICO DI***  
***PROGRAMMAZIONE***  
***2018 - 2020***

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

## Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.



## La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
  - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
  - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
  - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
  - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
  - f. la gestione del patrimonio;
  - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

- h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
  - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
  4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione. Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

## La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

## **Parte 1 della SeO**

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;

d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzia gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al “Fondo pluriennale vincolato” sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell’amministrazione.

## **Parte 2 della SeO**

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.



# 1.0 SeS - Sezione strategica

## **LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO**

A tal proposito si richiama il programma elettorale presentato dal Sindaco pro- tempore: Dott. Saverio Bosco

## **QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2017 (Documento di economia e Finanza) e dalla legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

### **Legislazione nazionale e comunitaria**

#### **Lo scenario internazionale e nazionale**

##### **Scenario internazionale (DEF 2017)**

I principali istituti di ricerca, gli analisti di mercato e le organizzazioni internazionali prevedono un rallentamento della crescita europea nel 2018.

La previsione di consenso riflette anni di bassa crescita e l'opinione prevalente che i paesi avanzati siano condannati ad un'andatura assai più lenta rispetto al periodo pre-crisi. Inoltre, la „Brexit“, i fattori geopolitici, il terrorismo e le tendenze protezionistiche di paesi tradizionalmente alfieri del libero scambio costituiscono indubbiamente una minaccia non trascurabile per il buon andamento dell'economia globale. Viene anche sovente citato il fatto che la fase di ripresa ed espansione dell'economia americana duri ormai da otto anni.

Simili considerazioni valgono per la Germania, nostro maggiore partner commerciale, dove la ripresa è stata più lenta che negli USA ma dal secondo trimestre del 2009 ha conosciuto solo tre battute d'arresto in termini di crescita trimestrale. È tuttavia già successo in passato che una grave recessione sia seguita da una lunga fase di ripresa ed espansione. Ciò avvenne ad esempio negli USA negli anni ottanta e novanta, dopo che l'economia uscì da una doppia recessione nel periodo 1980-82. La stessa recessione del 2001 fu piuttosto blanda in confronto a quella del 2008-2009, ed infatti la crescita annuale rimase positiva anche in quell'anno.

Ad ogni buon conto, la maggior parte dei previsori opta per la cautela sugli anni a venire, pur nell'ambito di una valutazione nel complesso positiva circa le prospettive di crescita mondiale.

Nell'aggiornamento di luglio, il Fondo Monetario Internazionale (FMI) prevede che il PIL mondiale crescerà del 3,5 per cento quest'anno e del 3,6 per cento nel 2018, dopo un incremento del 3,2 per cento nel 2016.

Per l'Area euro, l'FMI proietta una lieve accelerazione della crescita dall'1,8 per cento del 2016 all'1,9 quest'anno e quindi un moderato rallentamento a 1,7 per cento nel 2018. Dal suo canto, la Banca

Centrale Europea (BCE) nella previsione di settembre pone la crescita dell'Area euro al 2,2 per cento quest'anno, 1,8 per cento nel 2018 e 1,7 per cento nel 2019.

Nell'aggiornamento della previsione macroeconomica riportato nel presente documento, la crescita dei mercati di esportazione rilevanti per l'Italia risulta più elevata di quanto proiettato nel DEF di aprile, soprattutto nel 2017 e 2018.

Essa segue tuttavia un profilo decrescente nei prossimi tre anni, in coerenza con la valutazione di consenso testé discussa. L'euro si è invece apprezzato in confronto all'epoca del DEF, cosicché si è ipotizzato un tasso di cambio verso il dollaro di 1,19 circa per i prossimi tre anni contro l'1,06 utilizzato in aprile.

Il prezzo del petrolio è lievemente più basso rispetto a inizio aprile, ma il suo profilo atteso nei prossimi tre anni è molto simile. Infine, il livello dei tassi di interesse di mercato è sceso rispetto all'epoca del DEF, e sono quindi diminuiti anche i tassi e i rendimenti a termine per il periodo 2018-2020 che si utilizzano per la previsione.

Nel complesso, sulla base di simulazioni econometriche, l'effetto netto della revisione delle variabili esogene internazionali sulla crescita dell'economia italiana è di segno moderatamente positivo in confronto alle previsioni di aprile, ma ciò si riferisce soprattutto al 2017, poiché gli effetti dell'apprezzamento dell'euro diventeranno più significativi nel 2018.

L'economia internazionale spinge il PIL italiano, ma l'impulso è atteso ridursi durante i tre prossimi anni.

### **L'Economia Italiana (DEF 2017)**

La ripresa dell'economia italiana si è rafforzata a partire dall'ultimo trimestre del 2016 in un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale.

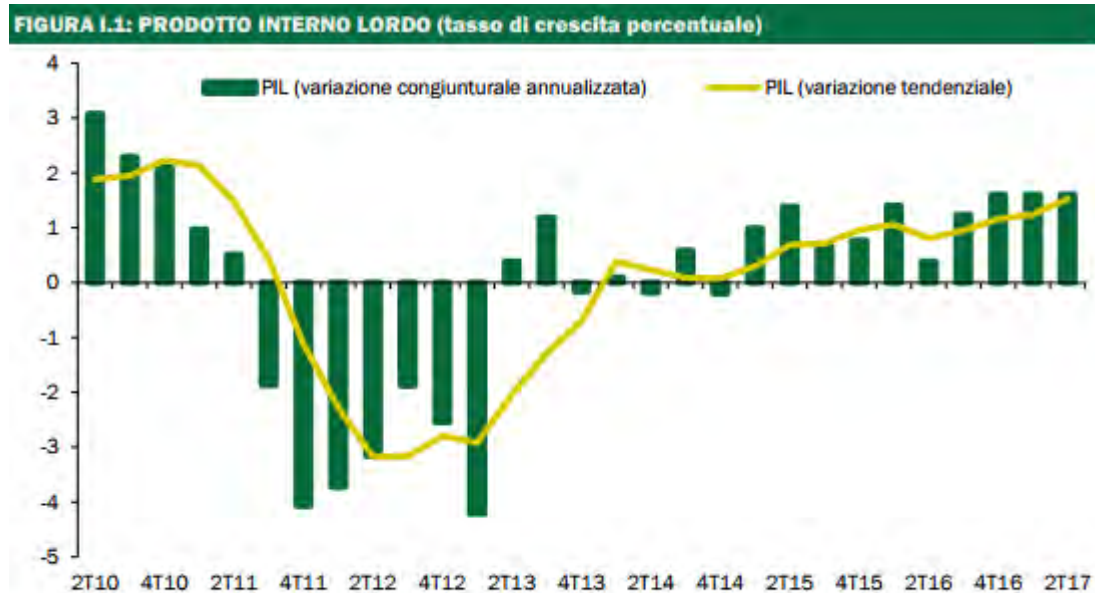
Ciò emerge sia dai dati di prodotto interno lordo, sia da quelli di occupazione e ore lavorate.

Nei tre trimestri più recenti il PIL reale è aumentato a un ritmo congiunturale di circa lo 0,4 per cento; il tasso di crescita tendenziale nel secondo trimestre **ha raggiunto l'1,5 per cento**.

Sul fronte del lavoro, nella prima metà dell'anno gli occupati sono cresciuti dell'1,1 per cento su base annua, mentre le ore lavorate sono aumentate del 2,8 per cento.

Questo quadro promettente consente di innalzare la previsione di crescita del PIL reale per il 2017 dall'1,1 per cento del Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile all'1,5 per cento.

Si ricorda che già nel DEF il Governo aveva espresso fiducia in un risultato più positivo e aveva sottolineato che le previsioni adottate nei documenti di programmazione e bilancio erano prudenziali. La nuova valutazione è in linea o al più lievemente superiore al consenso dei previsori indipendenti.



Fonte: ISTAT.

L'economia sta dunque andando meglio. Imprese, famiglie e mercati finanziari sembrano averne preso atto, sia pure con una residua cautela. Vi sono le condizioni per un ulteriore rafforzamento della crescita.

L'andamento di svariati indicatori suggerisce infatti che il terzo trimestre potrebbe registrare una crescita più elevata rispetto ai precedenti, grazie al dinamismo dell'industria e di alcuni comparti dei servizi, quali i trasporti e il turismo.

Le valutazioni delle imprese manifatturiere circa ordinativi e produzione sono ai livelli più elevati dall'inizio della ripresa; il fatturato è già cresciuto fortemente nei primi cinque mesi dell'anno, mentre la produzione di

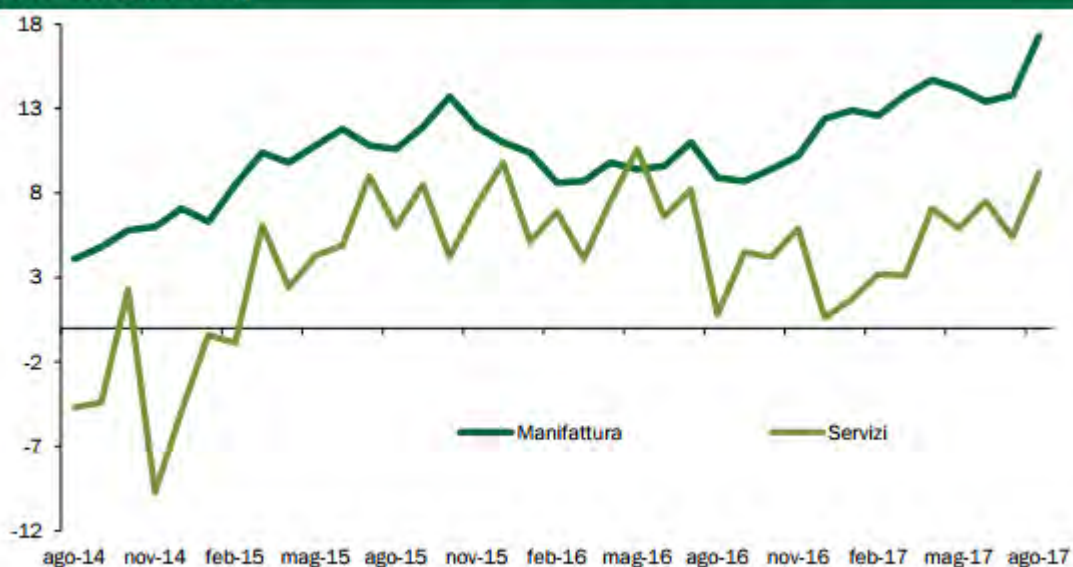
beni strumentali è decollata in giugno e luglio. Anche spingendo lo sguardo oltre l'attuale trimestre, la congiuntura può evolvere ulteriormente in chiave positiva. La ripresa si sta infatti diffondendo a tutti i settori dell'economia, con l'unica eccezione di comparti ancora soggetti a processi di ristrutturazione, quali i servizi di informazione e quelli bancari.

Diverse evidenze suggeriscono anche che a dispetto dell'apparente lentezza della ripresa degli investimenti in macchinari e attrezzature nella prima metà dell'anno, sia invece in atto un rafforzamento che è stato inizialmente colto dai dati di fatturato delle imprese produttrici di beni strumentali e solo in seguito dall'andamento della produzione.

Dal lato della domanda, la tendenza dei settori sensibili al livello dei tassi di interesse è già stata molto positiva nel 2016, quando si è registrato un incremento del 15,9 per cento delle immatricolazioni di nuove autovetture e del 17,3 per cento delle compravendite immobiliari. Questo trend è proseguito nel corso di quest'anno, sia pure a ritmi meno elevati data la più alta base di partenza.

Come è avvenuto in anni recenti negli USA e in Gran Bretagna, e successivamente nell'Area euro, la ripresa si sta diffondendo dai settori che anticipano la ripresa a quelli che la seguono.

**FIGURA I.2: ASPETTATIVE DI PRODUZIONE E GIRO D'AFFARI NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI (saldi destagionalizzati)**



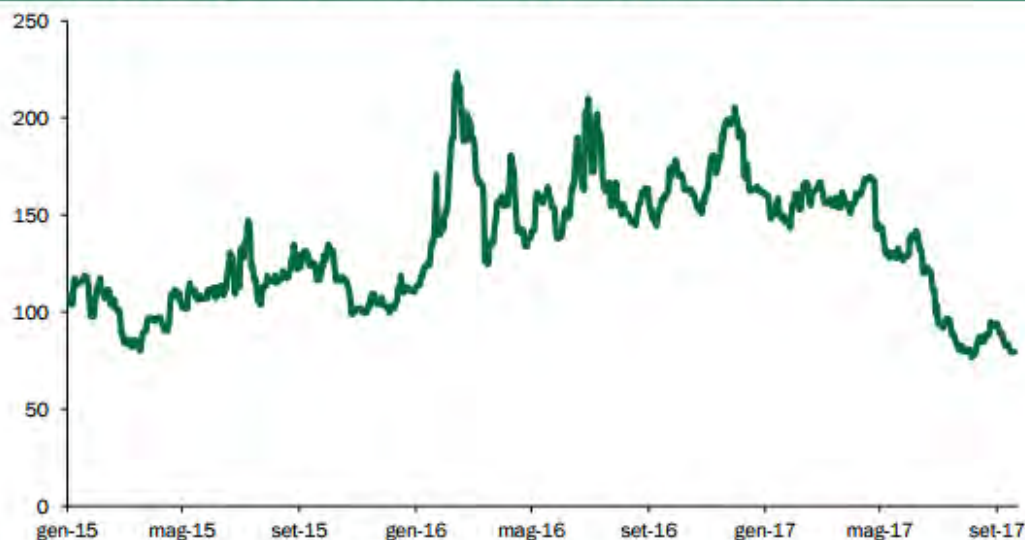
Fonte: ISTAT.

In chiave prospettica, va anche considerato che è di solo tre mesi fa il varo da parte del Governo di importanti interventi per risolvere la crisi di due banche venete e del Monte dei Paschi. Tali interventi hanno non solo consentito al sistema bancario di mantenere in essere quasi 120 miliardi di credito all'economia e di risolvere una crisi che interessava regioni che pesano per il 15 per cento del PIL.

Essi hanno anche favorito il miglioramento del clima di fiducia, che si è riflesso anche in una discesa dei rendimenti sui titoli di stato e sulle obbligazioni emesse da tutte le banche italiane, riducendone il costo della provvista. Grazie anche alle riforme intraprese nel 2015-2016, il sistema bancario guadagnerà solidità ed efficienza. L'incidenza dei crediti deteriorati è ancora elevata nel confronto con la media europea, ma si sta riducendo grazie a un minor tasso di deterioramento del credito e alle dismissioni di sofferenze recentemente annunciate.

Al netto delle svalutazioni, tale incidenza è oggi a livelli ampiamente gestibili. Con gli interventi effettuati e le riforme introdotte negli ultimi due anni, il Governo è intervenuto sul sistema bancario in modo mirato, efficace e trasparente, rispettando i complessi vincoli europei e proteggendo gli interessi dei piccoli risparmiatori e del contribuente.

**FIGURA I.3: CDS SULLE BANCHE ITALIANE, SCADENZA A CINQUE ANNI (Indice ponderato)**



Fonte: Bloomberg.

Un sistema bancario liberato dalla cappa di incertezza degli anni più recenti significa un minor costo e un più agevole accesso al credito, che a loro volta daranno ulteriore impulso alla ripresa dell'economia. Gli ultimi dati sul settore bancario evidenziano un ritorno alla crescita dei prestiti alle famiglie e, in minor misura, alle imprese. Le indagini presso queste ultime suggeriscono che la disponibilità di credito è già gradualmente migliorata negli ultimi trimestri. Simulazioni effettuate con il modello econometrico del Tesoro indicano che il solo fattore costo del credito possa incrementare il tasso di crescita del PIL in misura pari a 0,1 punti nel 2018 e a 0,2 punti nei due anni seguenti.

Un altro fattore che induce all'ottimismo circa le prospettive future è l'effetto cumulato delle riforme strutturali intraprese negli ultimi anni, dalla Pubblica Amministrazione, al mercato del lavoro, alla finanza per la crescita, all'efficienza del fisco e della giustizia.

Stime quantitative degli effetti delle riforme già legiferate suggeriscono che, se pienamente attuate, esse potrebbero elevare il livello del PIL fino a tre punti percentuali su un orizzonte quinquennale.

**TAVOLA I.1 EFFETTI MACROECONOMICI DELLE RIFORME STRUTTURALI PER AREA DI INTERVENTO (scostamenti percentuali del PIL rispetto allo scenario base)**

	T+5	T+10	Lungo periodo
Pubblica Amministrazione	0,5	0,8	1,2
Concorrenza	0,2	0,5	1,0
Mercato del lavoro	0,6	0,9	1,3
Giustizia	0,1	0,2	0,9
Istruzione	0,2	0,3	1,3
Crediti deteriorati e procedure fallimentari	0,1	0,1	0,1
Piano Nazionale Impresa 4.0	1,2	1,9	4,1
<i>di cui:</i> - Investimenti Innovativi	0,6	0,7	1,1
- Competenze	0,1	0,3	1,1
- Finanza per la crescita	0,5	0,9	1,9
<i>di cui:</i> - PIR e Fondi Investimento	0,3	0,5	0,9
- Altri interventi	0,2	0,4	1,0
<b>TOTALE</b>	<b>2,9</b>	<b>4,7</b>	<b>9,9</b>

Fonte: Elaborazioni MEF, Dipartimento del Tesoro. La lettera T indica l'anno di completa attuazione delle relative misure.

Un'ulteriore spinta all'economia potrà derivare dagli investimenti pubblici. I dati più recenti mostrano che nel primo trimestre di quest'anno gli investimenti fissi lordi delle Amministrazioni Pubbliche sono scesi del 3,8 per cento in termini nominali rispetto allo stesso periodo del 2016.

Sebbene ciò sia stato parzialmente compensato da un aumento del 3,2 per cento dei trasferimenti in conto capitale, il Governo è da tempo all'opera per promuovere un'inversione di tendenza degli investimenti pubblici. Ciò affinché venga non solo stimolata la domanda aggregata, ma migliori anche il potenziale di

crescita dell'economia attraverso infrastrutture più moderne, efficienti e sostenibili, nonché attività di ricerca e sviluppo.

La manovra introdotta in primavera con il decreto-legge n.50 del 2017 ha aumentato le risorse a disposizione della Pubblica Amministrazione per ricostruzione, riqualificazione urbana, trasporti, opere pubbliche, difesa del suolo, ambiente e edilizia pubblica (compresa quella scolastica).

La proiezione di finanza pubblica presentata nel Capitolo III della presente Nota di Aggiornamento pone la crescita nominale degli investimenti pubblici nel 2018 al 5,1 per cento, dopo un lieve incremento quest'anno (0,4 per cento). Se questa proiezione si realizzerà, gli investimenti e i contributi in conto capitale nel 2018 aumenteranno complessivamente di 2,1 miliardi di euro, pari allo 0,12 per cento del PIL.

Lo scenario programmatico di finanza pubblica descritto più oltre punta a incrementare ulteriormente le risorse per gli investimenti pubblici, non solo nel 2018, ma anche e soprattutto nel 2019-2020.

## PREVISIONI MACROECONOMICHE E DI FINANZA PUBBLICA

Lo scenario programmatico presenta cambiamenti più significativi rispetto al DEF di aprile. Coerentemente con quanto comunicato alla Commissione Europea in maggio, il Governo ha infatti deciso di ridurre l'aggiustamento strutturale di bilancio nel 2018 da 0,8 punti percentuali, che eccedevano comunque quanto richiesto dal braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita, a 0,3 punti.

L'obiettivo di indebitamento in termini nominali passa all'1,6 per cento del PIL, che segnerebbe comunque un'accelerazione del processo di riduzione del deficit. Per il biennio successivo, si continua a puntare al sostanziale conseguimento del pareggio di bilancio nel 2020, sia in termini nominali, sia strutturali.

Infatti, poiché secondo l'attuale stima della crescita potenziale l'output gap si chiuderebbe nel 2020, al netto di eventuali misure temporanee, i due saldi coinciderebbero. L'approccio di politica economica che il Governo reputa più appropriato è incentrato su un miglioramento graduale ma strutturale della finanza pubblica, fondato sulla revisione della spesa, su una maggiore efficienza operativa nelle Amministrazioni Pubbliche e sul contrasto all'evasione e all'elusione fiscale.

Nelle sue considerazioni sottostanti le raccomandazioni di politica di bilancio ai paesi membri, la Commissione Europea a fine maggio sottolineava l'importanza di valutare gli obiettivi quantitativi di finanza pubblica con un margine di discrezionalità. Tale margine è legato da un lato al lascito della crisi, alle pressioni deflazionistiche ancora in atto e alla plausibilità delle stime di output gap; dall'altro al tema della sostenibilità del debito pubblico.

Il Governo, condividendo questa impostazione generale, ha per il tramite del Ministro dell'Economia e Finanze indirizzato una lettera alla Commissione in cui sottolinea l'importanza di bilanciare adeguatamente gli obiettivi della sostenibilità fiscale e del sostegno alla ripresa economica. La lettera sostiene quindi che un'eccessiva restrizione fiscale metterebbe a rischio la ripresa economica e la coesione sociale. Annuncia pertanto che l'intenzione del Governo è, come sopra menzionato, di aggiustare il saldo strutturale in misura pari a 0,3 punti di PIL nel 2018. La Commissione ha preso atto di questo orientamento, sottolineando l'importanza di attuare ampie riforme strutturali e di ridurre il deficit di bilancio e il rapporto debito/PIL. Nei prossimi anni, la politica economica dell'Italia dovrà infatti vincere la sfida della crescita e della riduzione del debito pubblico in rapporto al PIL.

Questa sfida è anche collegata alla questione demografica: la popolazione italiana è invecchiata, le nascite e il tasso di fecondità sono in calo. Nuove proiezioni delle tendenze del sistema pensionistico, basate su un imminente aggiornamento degli scenari demografici ed economici a livello europeo, evidenziano rischi di salita della spesa pensionistica nei prossimi due decenni. Il Governo ritiene che tali proiezioni rappresentino uno scenario avverso a fronte di quello sinora adottato, da tenere in considerazione nel formulare gli obiettivi di bilancio per i prossimi anni e nel valutare le diverse opzioni di politica economica e sociale.

Esse sottolineano infatti l'importanza di conseguire tassi di crescita del PIL più elevati rispetto a quelli registrati negli ultimi anni e di promuovere un aumento dei tassi di attività e una risalita del tasso di fecondità. L'Italia ha bisogno di un'economia più dinamica, di una finanza pubblica che possa assorbire il futuro impatto del pensionamento dei baby boomers e di politiche di sostegno all'occupazione giovanile e alla famiglia. Date le conseguenze sociali della crisi degli ultimi anni, è inoltre opportuno insistere sulle politiche di contrasto alla povertà. Le recenti iniziative del Governo, prima fra tutte l'introduzione del Reddito di Inclusione, a valere sugli stanziamenti allo scopo previsti già nella legge di bilancio 2017-2019, le diverse misure adottate per la tutela della maternità e la promozione della natalità, nonché per la conciliazione vita-lavoro, riflettono questa impostazione.

La Legge di Bilancio 2017 includeva già varie misure di sostegno alle fasce più deboli della popolazione e ai pensionati con redditi bassi. La legge di Bilancio 2018 destinerà le limitate risorse a disposizione a pochi mirati obiettivi: investimenti pubblici e privati, occupazione giovanile e lotta alla povertà. Il Governo prevede altresì di disattivare interamente le clausole di salvaguardia per il 2018.

Ne derivano minori entrate per 15,7 miliardi nel 2018 rispetto allo scenario tendenziale. Le nuove politiche per lo sviluppo e la disattivazione delle clausole 2018 saranno coperte con una manovra prossima allo 0,5 per cento del PIL, che riguarderà la spesa pubblica per 0,15 punti di PIL e le entrate per la restante parte. Ciò al fine di conseguire un indebitamento netto dell'1,6 per cento del PIL comprendendo i costi delle nuove

politiche e delle c.d. spese indifferibili. A questo livello di deficit corrisponderebbe un miglioramento del saldo strutturale pari a 0,3 punti di PIL. Nello scenario programmatico, la crescita del PIL reale è prevista pari all'1,5 per cento sia nel 2018, sia nel 2019.

Nell'anno finale della previsione si prevede una decelerazione all'1,3 per cento. Il diverso profilo della crescita dello scenario tendenziale rispetto al programmatico è dovuto alla rimodulazione della tempistica del consolidamento fiscale, che impatterebbe diversamente sul biennio sia a livello di crescita reale, sia in termini di andamento del deflatore e della crescita nominale del PIL.

**TAVOLA I.3: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

	2016	2017	2018	2019	2020
PIL	0,9	1,5	1,5	1,5	1,3
Deflatore PIL	0,8	0,6	1,6	1,9	2,1
Deflatore consumi	0,0	1,5	1,4	2,1	2,5
PIL nominale	1,7	2,1	3,1	3,4	3,4
Occupazione (ULA)	1,4	1,0	0,9	1,1	0,9
Occupazione (FL)	1,3	1,1	0,9	1,1	0,9
Tasso di disoccupazione	11,7	11,2	10,7	10,0	9,5
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,5	2,4	2,2	2,2	2,5

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

La discesa del rapporto debito/PIL sarebbe lievemente minore in confronto al tendenziale nel 2018 ma più accentuata nella parte finale dell'orizzonte di programmazione, terminando al 123,9 per cento nel 2020.

**FIGURA I.4: DINAMICA DEL RAPPORTO DEBITO PUBBLICO/PIL NELLO SCENARIO PROGRAMMATICO (tassi di crescita percentuali e punti percentuali di PIL)**



Fonte: Dal 2017 previsioni programmatiche del MEF.

**TAVOLA I.4: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)**

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<b>QUADRO PROGRAMMATICO</b>						
Indebitamento netto	-2,6	-2,5	-2,1	-1,6	-0,9	-0,2
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,0	2,6	3,3
Interessi	4,1	4,0	3,8	3,6	3,5	3,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,1	-0,9	-1,3	-1,0	-0,6	-0,2
Variazione strutturale	0,3	-0,8	-0,4	0,3	0,4	0,4
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	131,5	132,0	131,6	130,0	127,1	123,9
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,0	128,5	128,2	126,7	123,9	120,8
Obiettivo per la regola del debito (4)						122,8
Proventi da privatizzazioni	0,4	0,1	0,2	0,3	0,3	0,3
<b>QUADRO TENDENZIALE</b>						
Indebitamento netto	-2,6	-2,5	-2,1	-1,0	-0,3	-0,1
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,6	3,3	3,5
Interessi	4,1	4,0	3,8	3,6	3,5	3,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,2	-1,0	-1,4	-0,3	0,2	0,0
Variazione strutturale	0,2	-0,8	-0,4	1,1	0,5	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	131,5	132,0	131,6	129,9	127,1	124,3
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,0	128,5	128,2	126,6	123,9	121,2
<b>MEMO: DEF (aprile 2017), quadro programmatico</b>						
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	0,1	0,0
Variazione strutturale	0,3	-0,7	-0,3	0,8	0,8	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (5)	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7
Debito pubblico (netto sostegni) (5)	128,5	129,1	129,1	127,7	125,0	122,6
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)	1652,2	1680,5	1716,5	1768,7	1821,7	1876,6
PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)	1652,2	1680,5	1716,5	1770,3	1830,6	1893,3

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2016 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 58,2 miliardi, di cui 43,9 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, bollettino statistico 'Finanza pubblica: fabbisogno e debito' del 15 settembre 2017). I valori di consuntivo del 2015 e del 2016 tengono conto delle revisioni del PIL contenute nelle Tabelle allegate al comunicato stampa Istat "Conti economici nazionali del 2016" del 22 settembre 2017. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,2 per cento nel 2017 e 0,3 per cento del PIL annuo nel periodo 2018-2020. Le stime programmatiche scontano l'ipotesi di una uscita graduale dalla Tesoreria Unica solo a partire dal 2021. Le stime scontano l'ipotesi di una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF per circa 0,7 per cento del PIL nel 2017 e per oltre lo 0,1 per cento di PIL nel 2018 e nel 2019. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

(4) Livello del rapporto debito/PIL che assicurerebbe l'osservanza della regola sulla base della dinamica prevista al 2020 (criterio *forward-looking*). Per ulteriori dettagli si veda il Paragrafo III.4.

(5) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e ulteriori risparmi destinati al Fondo ammortamento pari allo 0,3 per cento del PIL negli anni 2017-2020.

## **LE REGOLE DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI**

Il Patto di Stabilità Interno ha definito per circa sedici anni il contributo di regioni, province e comuni al conseguimento dell'obiettivo di indebitamento netto perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. La disciplina del Patto ha subito revisioni molto significative nel tempo fino alla sua completa sostituzione e all'entrata in vigore, a partire dal 2016, della regola dell'equilibrio di bilancio. Tale superamento è conseguenza diretta dell'introduzione nell'ordinamento nazionale del principio del pareggio di bilancio e di regole che garantiscano una rapida convergenza verso tale obiettivo.

Il percorso di superamento del Patto avviato nel 2014 è stato consolidato con le nuove norme introdotte nell'agosto del 2016 che individuano un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti, sia nella fase di previsione che di rendiconto.

La soppressione della pluralità di vincoli previsti inizialmente nel 2012 segue l'entrata in vigore della riforma contabile degli enti territoriali<sup>6</sup> la quale, a decorrere dal 1° gennaio 2015, garantisce: i) il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente per tutte le Amministrazioni territoriali; ii) il passaggio ad una rilevazione basata sulla competenza finanziaria potenziata, che rende meno rilevanti i dati di cassa per le analisi di finanza pubblica.

Al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionali concorrono le regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Rimangono fermi gli obblighi di comunicazione di certificazioni attestanti il conseguimento degli obiettivi da parte degli enti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze che effettua il monitoraggio sul rispetto della regola.

Le revisioni del 2016, oltre a semplificare i vincoli di finanza pubblica degli Enti territoriali, hanno ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio.

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, da un lato sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare: i) il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato<sup>7</sup>; ii) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo. Dall'altro, invece, le nuove regole consentono che gli investimenti pubblici locali siano finanziati, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. Le modifiche apportate all'articolo 10 della L. n. 243/2012 hanno demandato ad apposite intese regionali sia le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, sia la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La normativa attuale prevede l'inclusione nel saldo-obiettivo del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), sia nelle entrate sia nelle spese. Tale fondo è costituito da risorse già accertate nell'esercizio in corso ma destinate al finanziamento di obbligazioni passive in esercizi successivi. Svolge pertanto una funzione di raccordo tra più esercizi finanziari.

La considerazione del FPV tra le poste utili alla determinazione dell'equilibrio complessivo è atteso generare effetti espansivi soprattutto per la spesa in investimenti da parte dei comuni.

Il quadro normativo considera, infine, una diversificazione del rapporto Stato-Enti territoriali a fronte delle diverse fasi del ciclo economico: nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali è previsto, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; nelle fasi favorevoli del ciclo economico è previsto il concorso degli Enti territoriali alla riduzione del debito del complesso delle Amministrazioni pubbliche attraverso versamenti al Fondo per l'ammortamento dello Stato.

La transizione dalla disciplina del Patto di Stabilità Interno alla nuova ha rafforzato il percorso di contenimento dell'indebitamento netto e stabilizzazione del debito delle Amministrazioni locali, osservabile già a partire dalla seconda metà del 2000: negli ultimi due anni il saldo del comparto permane in avanzo mentre il debito si riduce, in valore assoluto e in rapporto al PIL.



**FIGURA VL.1: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (in percentuale del PIL)**



Fonte: Elaborazione MEF su dati ISTAT e Banca d'Italia

La riforma del 2016 è stata completata dalla Legge di Bilancio 2017 che ha ridisegnato il sistema sanzionatorio-premiale. L'elemento innovatore riguarda la distinzione tra il mancato rispetto dell'equilibrio di bilancio con uno sfioramento inferiore oppure maggiore o uguale al 3 per cento delle entrate finali accertate, che consente di rendere graduale l'impatto della sanzione.

Mentre le sanzioni previste nel 2016 determinavano il blocco totale delle assunzioni, a tempo indeterminato e determinato, in caso di mancato rispetto del pareggio di bilancio, dal 2017 uno sfioramento inferiore al 3 per cento delle entrate finali comporterà il blocco delle sole assunzioni a tempo indeterminato, con la possibilità di assumere a tempo determinato nei limiti consentiti dalla normativa vigente<sup>8</sup>.

Nel caso di uno sfioramento superiore o uguale al 3 per cento scatterà il blocco sia delle assunzioni a tempo indeterminato sia determinato.

Lo stesso principio di gradualità sarà applicato anche alle sanzioni che prevedono un limite sugli impegni di spesa corrente e al versamento delle indennità di funzione e gettoni del Presidente, Sindaco e Giunta.

Rimane invariato, in ogni caso, il divieto di ricorrere all'indebitamento e la sanzione pecuniaria da comminare agli amministratori in caso di accertamento del reato di elusione fiscale. Inoltre, la sanzione economica viene recuperata in un triennio.

Per favorire gli investimenti sul territorio, la Legge di Bilancio 2017 assegna spazi finanziari, nell'ambito dei Patti nazionali orizzontali e verticali<sup>9</sup>, agli Enti locali fino a complessivi 700 milioni annui, di cui 300 milioni destinati all'edilizia scolastica, ed alle regioni fino a 500 milioni annui.

Il passaggio dai tetti sulla spesa previsti per le regioni dalle previgenti regole alla nuova regola del pareggio di bilancio è iniziato già dal 2015 sulla base di un percorso differenziato.

L'applicazione della regola del pareggio è stata anticipata a partire dal 2015 per le regioni a statuto ordinario e la Regione Sardegna.

La regola è stata quindi estesa alla Regione Siciliana dal 2016<sup>10</sup>. A partire dal 2017, il pareggio di bilancio si applica anche alla Regione Valle d'Aosta, mentre la disciplina del PSI rimane ancora in vigore per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e di Bolzano.

## **PROGRAMMA DI MANDATO**

- 1 -La sicurezza
- 2 - Innovazione, macchina comunale
- 3 - Ambiente e territorio
- 4 - Sociale e sport
- 5 – Turismo
- 6 – Cultura
- 7 - Lavoro, Attività Produttive, Artigianato e Commercio
- 8 –Approvazione bilancio riequilibrato a seguito del dissesto

## **MODALITA' DI RENDICONTAZIONE**

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 è stata approvata il 18/10/2017 con delibera n. 30 del 18/10/2017;
- 
- -Relazione di fine mandato non obbligatoria nella regione Sicilia

## 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

### Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

L'analisi della popolazione;

L'analisi del territorio e delle strutture;

- L'analisi sull'economia insediata.

## Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)		n°	24466
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		n°	24085
di cui: maschi		n°	11764
femmine		n°	12537
nuclei familiari		n°	10602
comunità/convivenze		n°	
Popolazione al 1 gennaio 2016 (anno precedente)		n°	24085
Nati nell'anno	n°	203	
Deceduto nell'anno	n°	324	
Saldo naturale		n°	-121
Immigrati nell'anno	n°	390	
Emigrati nell'anno	n°	593	
Saldo migratorio		n°	-203
Popolazione al 31 dicembre 2016 (anno precedente)		n°	23761
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)		n°	1345
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	1718
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n°	3893
In età adulta (30/65 anni)		n°	11348
In età senile (oltre 65 anni)		n°	17129
Tasso di natalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2012	7,30 %
		2013	8,50 %
		2014	7,50 %
		2015	6,40 %
		2016	8,50 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2012	12,70%
		2013	11,80%
		2014	12,10%
		2015	12,50%
		2016	13,50%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		n°	
abitanti entro il			
Livello di istruzione della popolazione residente: Prevalentemente scuola media inferiore e superiore			
Condizione socio-economica delle famiglie: Livello medio			

## Popolazione: trend storico

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione complessiva al 31 dicembre	24048	24210	24093	24085	23761
In età prescolare (0/6 anni)	1208	1194	1512	1391	1345
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1951	1953	1813	1736	1718
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	2855	2946	4327	3977	3893
In età adulta (30/65 anni)	12475	12421	11207	11453	11348
In età senile (oltre 65)	5559	5696	5234	5745	17129

## Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

## SUPERFICIE

Kmq 216,78	
------------	--

## Risorse Idriche:

Laghi n° 1	Fiumi e Torrenti n° 1
------------	-----------------------

## Strade:

extra urbane Km 620	urbane km 85	

## Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende agricole ed ha subito negli ultimi decenni una decrescita consistente con un decremento della popolazione nel periodo 2002-2018 . In termini assoluti si è passati da quasi 24.721 abitanti a 22.583 unità.

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende specializzate nei seguenti settori

- a) .artigianato
- b) agricoltura.
- c) commercio
- d) edilizia

### 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

### Servizi e Strutture

Attività		2017	2018	2019	2020	
Asili nido	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.	
Scuole materne	n.3	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.	
Scuole elementari	n.3	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.	
Scuole medie	n.3	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.	
Strutture per anziani	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.	
Farmacie comunali		n.	n.	n.	n.	
Rete fognaria in Km		0	0	0	0	
- Bianca						
- Nera						
- Mista						
Esistenza depuratore						
Rete acquedotto in Km						
Attuazione servizio idrico integrato						
Aree verdi, parchi, giardini	n.	hq	n.	hq	n.	hq
Punti luce illuminazione pubblica		n.	n.	n.	n.	
Rete gas in Km <sup>q</sup>						
Raccolta rifiuti in quintali		8.915	8436	7686	7199	
- Civile						
- Industriale						
- Raccolta diff.ta		1917	2869	3959	2583	
Esistenza discarica						
Mezzi operativi		n.	n.	n.	n.	
Veicoli		n.	n.	n.	n.	
Centro elaborazione dati						
Personal computer		n.	n.	n.	n.	

Altre strutture:

**Elenco enti strumentali e società controllate e partecipate (Gruppo Pubblico Locale)**

Denominazione	Azione da Compiere	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/.....	Note
ATO SR spa(in liquidazione dal 2010)		7,53%		
Consorzio ATO S.I.I.n. 8 ( in liquidazione dal 2013)		4,81%		
Corsorzio ASI(in liquidazione dal 2014)		0,001%		
CO.SVI.S srl(il liquidazione dal 2014)		0,666%		
GAL Leontinoi(in scioglimento dal 2013)		0,41%		
GAL Natiblei		1,72%		
S.R.R.		5,68%		

## **Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse**

### **Risorse finanziarie**

	<b>Acc. Comp.</b>	<b>Acc. Comp</b>	<b>Assestato</b>	<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>		
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	9.478.438,53	9.808.621,26	10.406.133,34	11.050.677,53	10.088.310,08	10.180.630,53
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.527.682,01	3.460.452,25	4.067.663,71	7.318.727,89	7.287.261,13	5.427.844,35
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	2.456.495,76	2.688.718,26	2.933.860,87	14.395.702,01	6.523.213,12	6.445.563,11
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.413.648,51	2.230.264,27	2.980.103,16	14.665.747,20	7.880.519,76	5.279.658,12
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	9.853.124,58	16.900.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.226.700,74	2.770.400,86	8.084.487,73	13.810.105,23	8.174.849,53	22.670.105,69

### **Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi**

Lavori di realizzazione della via di fuga del quartiere San Paolo  
Recupero e conservazione del Palazzo Municipale  
Lavori di recupero e consolidamento della biblioteca comunale

### **Risorse finanziarie per l'espletamento dei programmi**

Risorse specifiche nonché risorse generali

### **Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

L'ente non gestisce servizi pubblici a domanda individuale ad eccezione dello spurgo pozzi neri per il quale è obbligato ad applicare una tariffa rispondente all'intera copertura del costo in quanto comune dissestato.



## Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	3.700.567,71	4.909.553,15	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	14.419.033,22	14.768.617,63	19.973.141,05	28.433.529,14	26.427.197,91	25.505.850,94
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.215.884,53	2.079.478,73	2.660.204,65	17.334.602,51	12.084.489,46	8.945.084,90
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.719.240,29	420.681,01	434.652,47	481.202,15	867.336,73	426.298,08
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	615.171,37	9.853.124,58	16.900.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	3.226.700,74	2.770.400,86	8.084.487,73	13.810.105,23	8.174.849,53	22.670.105,69

### Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Il nostro ente in quanto comune in dissesto non può contrarre nuovi mutui.

### Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZ A 2018	CASSA 2018	SPESE	COMPETENZ A 2018	CASSA 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	267.467,23		Disavanzo di amministrazione	4.909.553,15	
Fondo pluriennale vincolato	3.460.565,09				
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.050.677,53	9.456.945,30	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti	28.433.529,14	27.218.830,25
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	7.318.727,89	8.486.233,59			
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	14.395.702,01	9.699.308,47	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	17.334.602,51	15.316.814,89
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	14.665.747,20	13.985.864,55	- di cui fondo pluriennale vincolato	1.960.930,51	
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>47.430.854,63</b>	<b>41.628.351,91</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>45.768.131,65</b>	<b>42.535.645,14</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	0,00	3.226.997,10	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	481.202,15	481.202,15
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto	15.000.000,00	16.791.380,	<b>Titolo 5</b> - Chiusura	15.000.000,00	21.769.816,

tesoriere/cassiere		76	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		93
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	13.810.105,23	19.317.792, 79	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	13.810.105,23	15.641.585, 36
<b>Totale Titoli</b>	<b>76.240.959,86</b>	<b>80.964.522, 56</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>75.059.439,03</b>	<b>80.428.249, 58</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		536.272,98			
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>79.968.992,18</b>	<b>80.964.522, 56</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>79.968.992,18</b>	<b>80.428.249, 58</b>

**Risorse-Umane**

Descrizione	AL 31/12/2014	AL 31/12/2015	AL 31/12/2016	AL 31/12/2017	AL 31/12/2018
Posti previsti in pianta organica	288	182	217	204	204 (di cui 108 parttime)
Personale di ruolo in servizio	210	199	185	181	177
Personale non di ruolo in servizio	0	0	0	0	0

In dotazione organica al 31/12/2018					
Categoria e posizione	Previsti	In servizio al 31/12/2018	Categoria e posizione economica	Previsti	In servizio al 31/12/2018
posizione	in dotazione organica al 31/12/2018			in dotazione organica al 31/12/2018	
economica					
A.1	10	2	C.1	49	4
A.2	0	4	C.2	0	11
A.3	0	1	C.3	0	1
A.4	0	0	C.4	0	0
A.5	0	0	C.5	0	21
B.1	111	15	D.1	34	5
B.2	0	37	D.2	0	12
B.3	0	18	D.3	0	1
B.4	0	35	D.4	0	0
B.5	0	1	D.5	0	0
B.6	0	0	D.6	0	9
B.7	0	0	Dirigenti	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>121</b>	<b>113</b>	<b>TOTALE</b>	<b>83</b>	<b>64</b>

DATI AL 31/12/2018					
AREA TECNICA			AREA ECONOMICO-FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	1	1	A	0	0
B	5	4	B	0	0
C	10	8	C	4	0
D	10	10	D	1	1
Dirigenti	0	0	Dirigenti	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>26</b>	<b>23</b>	<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>1</b>
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	0	0
C	13	13	C	2	0
D	3	2	D	1	0
Dirigenti	0	0	Dirigenti	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>	<b>15</b>	<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>0</b>
ALTRE AREE			TOTALE AL 31/12/2018		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	9	6	A	10	7
B	106	102	B	111	106
C	20	16	C	49	37
D	19	14	D	34	27
Dirigenti	0	0	Dirigenti	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>154</b>	<b>138</b>	<b>TOTALE</b>	<b>204</b>	<b>177</b>

## 1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

### MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Promuovere la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa;

- Promuovere la massima trasparenza dell'attività amministrativa;
- Promuovere la cultura della programmazione;
- Supportare l'attività dei servizi operativi riducendo i tempi dei procedimenti;
- Promuovere la digitalizzazione dell'attività amministrativa procedendo a sostituire la documentazione cartacea con quella digitale;
- Razionalizzare e monitorare la gestione del patrimonio dell'Ente;
- Favorire l'adeguamento delle dotazioni informatiche ai fabbisogni derivanti dalla progressiva digitalizzazione dell'attività;
- Potenziare l'accesso telematico ai servizi da parte dei cittadini;
- Potenziare il contrasto all'evasione fiscale;
- Prevenire il contenzioso tributario ed incentivare l'adempimento degli obblighi tributari da parte dei contraenti;
- Assicurare l'adeguamento della dotazione organica al reale fabbisogno, compatibilmente con i vincoli normativi e finanziari;
- Promuovere il costante aggiornamento professionale delle risorse umane;
- Revisionare il sistema di valutazione del personale in un'ottica di valorizzazione dei meriti;
- Ridurre entità e numero dei contenziosi datati e di difficile soluzione.

### MISSIONE 02 - Giustizia

#### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 02 - Giustizia**

L'ente è sede di Giudice di Pace dei comuni del comprensorio Lentini – Carlentini -Francofonte

### MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

#### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 03 - Ordine pubblico e sicurezza**

Potenziare il contrasto al fenomeno dell'abusivismo

- Definire ed attivare azioni per ampliare le aree in cui risultino installati sistemi di videosorveglianza
- Potenziare i sistemi di controllo per combattere il fenomeno della prostituzione
- Promuovere azioni per accrescere la presenza sul territorio delle forze dell'ordine;
- Promuovere la sicurezza stradale

### MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

#### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 04 - Istruzione e diritto allo studio**

- Garantire un adeguato livello di manutenzione ordinaria dei plessi scolastici

- Completare la realizzazione dei plessi scolastici in corso;
- Abbattere la spesa per locazioni di immobili adibiti a plessi scolastici.
- Garantire un adeguato livello qualitativo del servizio di refezione scolastica, anche attraverso azioni di verifica e monitoraggio della sicurezza igienico-sanitaria

### **MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

#### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

- Supportare e promuovere le iniziative e gli eventi di carattere culturale organizzati sul territorio comunale;
- Garantire e migliorare la fruibilità dei servizi bibliotecari;

### **MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

#### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

- Organizzare e supportare manifestazioni in grado di aumentare la presenza di visitatori e turisti;
- Organizzare e supportare eventi e manifestazioni per sviluppare la socializzazione ed il grado di coesione sociale della cittadinanza
- Razionalizzare le modalità di gestione degli impianti sportivi, anche nell'ottica di contenimento dei costi;
- Garantire alle associazioni sportive locali l'accessibilità alle strutture comunali

### **MISSIONE 07 - Turismo**

#### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 07 - Turismo**

- Ideare ed attivare eventi che possano essere caratterizzanti ed identificativi del territorio, da ripetere annualmente
- Favorire le aggregazioni di operatori del settore

### **MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

#### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

- Favorire la preservazione del territorio privilegiando, in materia urbanistica, la riqualificazione del tessuto urbanistico esistente e delle aree dismesse;
- Favorire l'applicazione delle disposizioni del "Decreto Sviluppo";
- Potenziare il monitoraggio degli adempimenti in materia di versamento degli oneri concessori;
- Adottare azioni mirate alla riduzione dell'inquinamento acustico

- Attivare e completare i lavori di edilizia economico-popolare già finanziati;
- Razionalizzare la gestione degli immobili di edilizia abitativa a disposizione del Comune

## **MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

- Riquilibrare i parchi presenti sul territorio comunale, prevedendo anche l'installazione di giochi per disabili
- Incrementare la percentuale di raccolta differenziata sul territorio, anche puntando su sistemi di raccolta differenziata "spinta", quali il porta a porta
- Realizzare uno o più centri di raccolta per lo smaltimento dei rifiuti
- Sostenere attività che favoriscano la riduzione dell'inquinamento atmosferico, quali la promozione all'utilizzo di forme di spostamento ecologiche
- Ridurre il fenomeno dell'inquinamento ambientale rivolto soprattutto alle aree fluviali e balneari;
- Potenziare i controlli sulla corretta separazione tra acque nere e bianche nelle reti;
- Agevolare ove possibile le bonifiche di amianto da parte dei privati

## **MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

- Potenziare la manutenzione delle strade, in relazione alle risorse disponibili
- Razionalizzare la mobilità su ruota sul territorio comunale anche attraverso idonei strumenti di pianificazione (piano della mobilità)
- Completare, incrementare e favorire l'interconnessione dei percorsi ciclo-pedonali
- Completare i lavori già finanziati;
- Sensibilizzare le competenti autorità sulla necessità di potenziare i percorsi e gli orari del trasporto pubblico locale
- Razionalizzare la gestione degli impianti di pubblica illuminazione

## **MISSIONE 11 - Soccorso civile**

### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 11 - Soccorso civile**

- Modificare e revisionare il piano di protezione civile effettuando aggiornamenti semestrali in base alle criticità emergenti nei mesi di valutazione
- Promuovere la collaborazione con le associazioni di settore operanti sul territorio
- Programmare incontri periodici con i cittadini su iniziative per la sicurezza ed il soccorso
- Programmazione di attività assistenziale, informativa e di soccorso

## **MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

## **OBIETTIVO STRATEGICO OST 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

- Garantire un adeguato livello delle prestazioni in ambito sociale
- Garantire sostegno alla persona disabile e al nucleo familiare con supporti in ambiti quali l'integrazione scolastica, l'inserimento lavorativo e i progetti di vita indipendente.
- Supportare le associazioni che operano nel campo della disabilità
- Contrastare il fenomeno della povertà
- Favorire l'inclusione sociale dei soggetti a rischio emarginazione;
- Supportare l'integrazione culturale nelle scuole del territorio comunale

## **MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività**

### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 14 - Sviluppo economico e competitività**

Salvaguardare e proteggere le attività esistenti

- Semplificare gli adempimenti di competenza comunale necessari per aprire e mantenere un'attività economica, favorendo un sistema che privilegi l'autocertificazione ed il successivo controllo dell'ente
- Promuovere e supportare iniziative ed eventi in grado di ampliare le opportunità delle imprese locali;
- Promuovere e supportare iniziative di valorizzazione della attività locali

## **MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

- Favorire la riscoperta dell'agricoltura
- Favorire lo sviluppo dell'agricoltura locale, e della lavorazione dei prodotti agricoli soprattutto nel settore agricolo

## **MISSIONE 20 - Fondi da ripartire**

### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 20 - Fondi da ripartire**

Nella Missione 20 sono contenuti gli accantonamenti di bilancio di legge e facoltativi

## **MISSIONE 50 - Debito pubblico**

### **OBIETTIVO STRATEGICO OST 50 - Debito pubblico**

Nella missione 50 sono contenute le quote di capitale di rimborso dei mutui in capo all'Ente.



## **2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima**

### **2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari**

. Nella presente parte del DUP sono evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

## 2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	1.027.892,92	1.323.743,08	3.114.405,57	3.452.974,20
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	16.462.616,30	15.957.791,77	17.407.657,92	32.765.107,43	23.898.784,33	22.054.037,99
<b>Totale Entrate Correnti (A)</b>	<b>16.462.616,30</b>	<b>15.957.791,77</b>	<b>18.435.550,84</b>	<b>34.088.850,51</b>	<b>27.013.189,90</b>	<b>25.507.012,19</b>
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	267.467,23	267.467,23	281.344,74	288.558,35
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	83.989,41	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>351.456,64</b>	<b>267.467,23</b>	<b>281.344,74</b>	<b>288.558,35</b>
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	175.891,50	2.136.822,01	4.203.969,70	3.775.573,77
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	2.413.648,51	2.230.264,27	2.980.103,16	14.665.747,20	7.880.519,76	5.279.658,12
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	83.989,41	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tot. Ent. C/Capitale (C)</b>	<b>2.413.648,51</b>	<b>2.230.264,27</b>	<b>3.072.005,25</b>	<b>16.802.569,21</b>	<b>12.084.489,46</b>	<b>9.055.231,89</b>
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	9.853.124,58	16.900.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	3.226.700,74	2.770.400,86	8.084.487,73	13.810.105,23	8.174.849,53	22.670.105,69
<b>Totale Generale (A+B+C+D+E+F)</b>	<b>22.102.965,55</b>	<b>30.811.581,48</b>	<b>46.843.500,46</b>	<b>79.968.992,18</b>	<b>62.553.873,63</b>	<b>72.520.908,12</b>

## 2.3 Analisi delle risorse

### ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie del Bilancio comunale sono aggregate in tre categorie individuate in Imposte, Tasse, Tributi speciali e altre entrate tributarie proprie.

#### IUC (IMU-TASI -TARI)

(Analisi descrittiva del tributo dalla sua istituzione ad oggi)

La legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità 2014, articolo 1, commi 639 e ss.) reca il complessivo riordino della tassazione immobiliare, istituendo l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore (IMU), che non colpisce le abitazioni principali; l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali (TASI e TARI).

Per quanto riguarda il tributo per i servizi indivisibili comunali - TASI, esso viene destinato al finanziamento dei servizi comunali rivolti all'intera collettività. Soggetto passivo è il possessore o il detentore dell'immobile; la base imponibile è il valore dell'immobile rilevante a fini IMU. La TASI avrà un'aliquota base dell'1 per mille, che potrà essere azzerata o modificata dai Comuni. Oltre alla possibilità di aumentare l'aliquota massima TASI di un ulteriore 0,8 per mille nel 2014, il D.L. n. 16 del 2014 stanziava un contributo statale di 125 milioni (in aggiunta agli originari 500 milioni destinati dalla legge di stabilità 2014) al Fondo di solidarietà comunale. Il decreto-legge n. 88 del 2014 è intervenuto sulla disciplina relativa al versamento della TASI per l'anno 2014, fissando diverse scadenze per il pagamento del tributo da parte dei contribuenti, a seconda della tempestività del Comune nell'adozione e comunicazione al MEF delle delibere e dei regolamenti relativi al tributo stesso. Ai comuni per i quali si applica il differimento dell'imposta viene erogata un'anticipazione pari al 50 per cento del gettito annuo stimato ad aliquota di base. La TASI dovuta dall'occupante, in casi di mancata delibera comunale, è pari al 10 per cento del tributo.

Il medesimo D.L. 16 esenta dalla TASI (articolo 1, comma 3 ed articolo 2, comma 1, lettera f)):

- gli immobili dello Stato, delle regioni e degli enti territoriali posseduti sul proprio territorio nonché gli immobili dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi;
- gli immobili già esenti dall'ICI e cioè: stazioni, ponti, fabbricati destinati ad esigenze pubbliche, ecc.; i fabbricati con destinazione ad usi culturali, quelli per l'esercizio del culto e i fabbricati della Santa Sede; i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali; gli immobili utilizzati dagli enti non commerciali per attività non commerciali;
- i terreni agricoli.

Sono invece assoggettate a TASI le aree scoperte pertinenziali e le aree condominiali non occupate in via esclusiva.

La legge di stabilità 2014, oltre ad individuare la disciplina generale dell'Imposta unica comunale (IUC), ne demanda l'applicazione al comune con regolamento. Sono introdotte una serie di sanzioni in caso di mancata collaborazione, omissione di versamento, infedele dichiarazione e così via. Non è più prevista (articolo 1, comma 1 del D.L. n. 16 del 2014) la possibilità di affidare la gestione dell'accertamento e della riscossione della TASI ai soggetti ai quali, nel medesimo anno, risulta attribuito il servizio di accertamento e riscossione dell'IMU. Ciò al fine di consentire il predetto affidamento mediante svolgimento di una gara ad evidenza pubblica.

Da tale assetto discende una conseguentemente modifica della disciplina IMU, che viene resa permanente, ma dal 2014 non si applica all'abitazione principale e alle relative pertinenze, nonché ad altre tipologie di immobili individuate ex legge. L'imposta rimane applicabile sugli immobili cd. "di lusso" adibiti ad abitazione principale, con il regime agevolato attualmente previsto per l'abitazione principale (aliquota ridotta e detrazione). L'IMU dovuta sugli immobili strumentali viene resa deducibile dalle imposte sui redditi nella misura del 30 per cento per il 2014; successivamente, la quota deducibile a regime sarà del 20 per cento. Rispetto alla previgente disciplina IMU, la nuova imposta assoggetta a IRPEF per il 50 per cento il reddito degli immobili ad uso abitativo non locati. Sono esentati da IMU, a decorrere dal 2014, i fabbricati rurali ad uso strumentale.

Il D.L. n. 47 del 2014 ha previsto che dal 2015 è assoggettata al regime IMU prima casa l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani pensionati non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli Italiani residenti all'Estero (AIRE), purché non sia locata o data in comodato d'uso (articolo 9-bis, introdotto nel corso dell'esame parlamentare). Su detti immobili la TARI e la TASI sono applicate nella misura agevolata. In sostanza detti immobili godranno ex lege dell'esenzione da IMU, se non si tratta di immobili "di lusso" (categorie catastali A/1, A/8 ed A/9); altrimenti usufruiranno dell'aliquota agevolata allo 0,4 per cento e della detrazione di 200 euro prevista dalla legge.

#### Dall'ICI all'IMU

In estrema sintesi, si rammenta che il decreto-legge n. 93 del 2008 aveva disposto l'esenzione ICI dell'immobile adibito ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta e delle relative pertinenze, nonché delle unità immobiliari che il comune avesse assimilato all'abitazione principale. Successivamente, il decreto legislativo n. 23 del 2011, in materia di federalismo fiscale municipale ha istituito l'Imposta municipale propria - IMU, volta a sostituire sia la componente del reddito IRPEF (e relative addizionali) relativa agli immobili, sia l'ICI, con un'applicazione in origine prevista per l'anno 2014 e senza colpire l'abitazione principale del contribuente.

Tuttavia, per esigenze di risanamento dei conti pubblici, l'applicazione dell'IMU, ai sensi dell'articolo 13 del D.L. 201/2011, è stata anticipata al 2012 e la sua disciplina è stata profondamente innovata. In particolare, l'IMU è applicata dal 2012 al possesso di immobili (fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli), compresa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa; essa è dovuta nella misura dello 0,76 per cento del valore dell'immobile, determinato ai sensi della disciplina ICI (articolo 5 del D.Lgs. n. 504/1992); inoltre è stata innalzata la misura dei moltiplicatori da applicarsi alla rendita catastale per calcolare la base imponibile dell'imposta. In relazione all'abitazione principale, per il 2012 e il 2013 (in quest'ultimo anno con specifiche limitazioni ed esenzioni, su cui si dirà infra) l'imposta è stata applicata con aliquota di base pari allo 0,4 per cento ed una detrazione d'imposta pari a 200 euro, incrementata di 50 euro per ciascun figlio residente e dimorante nell'abitazione medesima purché di età non superiore a 26 anni (fino al limite massimo di 400 euro).

Ai Comuni è stata data possibilità di modificare le aliquote di base IMU (sia per l'abitazione principale che per gli altri immobili), in aumento o diminuzione, entro margini stabiliti dalla legge. Sono previste misure di aliquota ridotta per legge e misure di aliquote che i comuni hanno la facoltà di ridurre (ad esempio, per gli immobili locati è prevista la facoltà di riduzione allo 0,4 per cento).

Per quanto riguarda le agevolazioni e le esenzioni, non vi è una perfetta sovrapposizione tra agevolazioni ICI e agevolazioni IMU; le norme del decreto legislativo n. 504 del 1992, che ha istituito e disciplinato l'imposta comunale sugli immobili, risultano infatti applicabili solo ove espressamente richiamate. In particolare, in virtù di tale esplicito rinvio, sono esenti da IMU (come lo erano da ICI) gli immobili posseduti da enti non commerciali, con un regime tuttavia profondamente diverso. L'articolo 91-bis del D.L. 1 del 2012 ha sancito che dal 2013 l'esenzione da IMU (ex ICI) per gli immobili di enti non commerciali adibiti a specifiche attività sarà applicabile solo nel caso in cui le predette attività siano svolte con modalità non commerciali. Con DM del 19 novembre 2012 sono state introdotte le disposizioni attuative, ai fini dell'individuazione dell'area di esenzione dall'IMU per gli immobili su cui svolgono la propria attività gli enti non commerciali. L'articolo 9 del decreto-legge n. 174 del 2012 ha poi sottratto gli immobili delle fondazioni bancarie dall'esenzione IMU disposta in favore degli enti non commerciali. Sui criteri per la determinazione della "non commercialità" è intervenuto il Ministero dell'Economia e delle finanze, nella risposta all'interrogazione 5-02444, chiarendo che i requisiti specificati nel regolamento corrispondono ai criteri evidenziati in sede Europea. L'articolo 11-bis del decreto-legge n. 149 del 2013 che abroga il finanziamento pubblico diretto dei partiti politici assoggetta a IMU gli immobili dei partiti politici indipendentemente dalla loro destinazione d'uso, in deroga alla disciplina generale dell'imposta applicabile agli immobili degli enti non commerciali.

Per quanto concerne la destinazione del gettito IMU, per il 2012 è stata riservata allo Stato una quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando l'aliquota di base alla base imponibile di tutti gli immobili, fatte salve l'abitazione principale e le relative pertinenze, nonché i fabbricati rurali ad uso strumentale, il cui gettito IMU è stato integralmente devoluto ai comuni. La legge di stabilità 2013 ha innovato tale assetto, destinando integralmente ai comuni il gettito IMU 2013, con riserva allo Stato solo di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo.

Il D.L. 54 del 2013, nelle more di una complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, ha sospeso il pagamento della prima rata IMU 2013 su abitazioni principali, terreni agricoli e fabbricati rurali. Sul tema, il Ministero dell'Economia e delle finanze ha diffuso, sul proprio sito internet, un documento recante alcune ipotesi di revisione del prelievo sugli immobili. Successivamente, il D.L. 102 del 2013 ha abolito per l'anno 2013 la prima rata dell'IMU su abitazioni principali, terreni agricoli e fabbricati rurali. Il D.L. 102/2013 ha inoltre innovato il panorama delle esenzioni e agevolazioni: in particolare, sono esentati dalla seconda rata dell'IMU per l'anno 2013, e dal pagamento dell'imposta a decorrere dal 1° gennaio 2014, i cosiddetti "beni merce", ossia i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano locati. Sono equiparati all'abitazione principale gli immobili appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale nonché gli alloggi sociali, mentre per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica si prevede l'applicazione della detrazione d'imposta nella misura prevista per l'abitazione principale; si dispone inoltre l'esenzione, a decorrere dal 2014, dall'IMU degli immobili destinati alla ricerca scientifica.

Il D.L. n. 133 del 2013 ha esentato dal pagamento della seconda rata dell'IMU 2013 le seguenti categorie di immobili: abitazioni principali e assimilati; casa coniugale assegnata al coniuge; immobili del personale in servizio permanente delle Forze armate; terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali; fabbricati rurali ad uso strumentale. Tuttavia, il contribuente è stato chiamato a versare una quota (pari al 40 per cento) della differenza tra l'ammontare dell'IMU (e delle

detrazioni "prima casa") deliberata o confermata dal comune per l'anno 2013 e, se inferiore, quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali, entro il 24 gennaio 2014 (cd. miniIMU).

## **TARI**

La legge di stabilità 2014 (L. 147/2013, commi 641-668) ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi:

uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore: si tratta dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali; l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali: la componente riferita ai servizi, a sua volta si articola in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile; la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Secondo quanto affermato nella Nota di aggiornamento al DEF 2013, il nuovo tributo dovrebbe consolidare il decentramento fiscale mantenendo la parte di imposizione sull'immobile e introducendo una componente diretta a tassare i „servizi indivisibili“ e la gestione dei rifiuti.

Viene quindi abrogato il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2013, dall'articolo 14 del decreto-legge n. 201 del 2011, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, nonché dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

Analogamente alla Tares, la TARI è dovuta da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie di tutti i locali tassabili. Sono quindi soppressi tutti i prelevamenti relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza.

In via provvisoria, la base imponibile da assoggettare a tassazione è individuata nella superficie calpestabile delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla TARI, fino all'attuazione della procedura da attivarsi fra l'Agenzia delle entrate e i comuni, volta a determinare la superficie assoggettabile al tributo pari all'80 per cento di quella catastale.

La tariffa è commisurata all'anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri individuati dal D.P.R. n. 158 del 1999 per la elaborazione del metodo normalizzato. In alternativa ai criteri previsti dal metodo normalizzato, il comune, nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie

relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Il decreto-legge n. 16 del 2014 ha reso meno stringenti i criteri di determinazione della tariffa, consentendo ai comuni - nelle more della revisione del regolamento per la determinazione della tariffa rifiuti e per i soli anni 2014 e 2015 - di utilizzare coefficienti superiori o inferiori del 50 per cento a quelli del metodo normalizzato e di non considerare i coefficienti previsti dalle tabelle per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche.

Nella TARI vengono confermate le riduzioni tipiche già previste in materia di Tares, introducendo, tuttavia, una novità, rappresentata dall'eliminazione del limite per il comune della misura massima del trenta per cento fissato dall'articolo 14, comma 15, del decreto-legge n. 201 del 2011 per le riduzioni tariffarie. Il comune può inoltre prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni come nel caso di: abitazioni con unico occupante; abitazioni tenute a disposizione per uso limitato; fabbricati rurali ad uso abitativo, nonché deliberare ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa con il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso. Il decreto-legge n. 16 del 2014 ha quindi demandato ai comuni la regolazione delle riduzioni della Tari per rifiuti speciali assimilati avviati al riciclo.

## **IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'**

Per quanto concerne l'Imposta Comunale sulla pubblicità, si evidenzia la soppressione (fin dall'anno 2002) dell'imposta stessa relativamente alle insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni o servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, di superficie complessiva fino a 5 metri quadrati (art. 10 – comma 1 – della legge finanziaria 2002), prevedendo un trasferimento erariale consolidato a compensazione del minor gettito, sulla base di apposita certificazione a suo tempo prodotta con le modalità stabilite dal decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno.

Tale trasferimento è stato successivamente fiscalizzato nell'ambito delle misure di revisione della finanza locale.

Il surrichiamato art.10 della L.448/2001 prevedeva anche la possibilità, per i Comuni, di esentare totalmente le insegne di superficie complessiva superiore ai 5 metri quadrati. La previsione di bilancio tiene conto di quanto sin qui esposto e tiene conto, altresì, dell'intervenuto aggiornamento delle tariffe per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità di cui all'art.12 del D.Lgs. n.507/93 a seguito della emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2001 recante: "Rideterminazione della tariffa dell'imposta comunale sulla pubblicità ordinaria di cui all'art.12 del D.Lgs. n.507/1993".Il gettito di questa imposta risulta, comunque, irrilevante.

#### **ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

Istituita a decorrere dal 1° gennaio 2000 dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni e integrazioni, si osserva che l'art. 1, comma 142 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria per l'anno 2007), ha previsto che i comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, potessero nuovamente disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale, sbloccando la sospensione di aumenti a tutto il 31/12/2006 introdotta dall'art.1, comma 51, della legge 311/2004. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali.

Con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 5.10.2007 sono state definite le modalità per il versamento in acconto ed a saldo dell'Addizionale comunale all'Irpef direttamente ai Comuni: a partire dal 1° gennaio 2008 gli importi spettanti ai Comuni vengono, infatti, accreditati sui conti correnti da questi comunicati al Ministero dell'Interno.

#### **TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO.**

Oggetto di imposizione è la superficie di suolo pubblico sottratta alla collettività per utilizzo esclusivo. La gestione come per l'imposta di pubblicità, è in regime di proroga e formerà oggetto di apposita gara ad evidenza pubblica.

#### **TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE.**

Le risorse iscritte nella terza categoria delle entrate tributarie sono i diritti da pubbliche affissioni.

#### **IL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE**

##### **IL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE**

La lett. e) del comma 380 della legge n. 228/2012 ha abrogato l'articolo 2 comma 3 del d.lgs. n. 23 del 2011, istitutivo del Fondo sperimentale di riequilibrio, la cui durata era fissata in tre anni e, comunque, fino alla data di attivazione del fondo perequativo previsto dall'articolo 13 delle legge n. 42/2009.

Con lo scopo di garantire un'equa distribuzione di risorse è stato istituito il Fondo di solidarietà comunale. Per il 2014 il Fondo è pari a 4.145,9 milioni di euro.

La norma rinvia ad un DPCM la statuizione dei criteri di formazione e di riparto del FONDO tenendo conto, per i singoli comuni, così come previsto dalla lett. d) del comma 380:

- 1) degli effetti finanziari derivanti dalle disposizioni di cui alle lettere a) ed f);
- 2) della definizione dei costi e dei fabbisogni standard;
- 3) della dimensione demografica e territoriale; .
- 4) della dimensione del gettito dell'imposta municipale propria ad aliquota base di spettanza comunale;
- 5) della diversa incidenza delle risorse soppresse di cui alla lettera e) sulle risorse complessive per l'anno 2012;

6) delle riduzioni di cui al comma 6 dell'articolo 16 del decreto-legge 26 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

7) dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento ed in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia.

Il taglio al Fondo di solidarietà comunale 2015 previsto dalla legge di stabilità 2015 (art. 1 commi 435 e 436) è pari a 1.200 milioni di euro.

Il taglio di 1.200 milioni previsto dall'art. 1 comma 435 Legge 190/2014 sarà effettuato applicando gli stessi criteri applicati per il taglio di cui art. 47 comma 8 DL 66/2014, ovvero la media del pagato triennale sui codici Siope di cui tabella A DL 66/2014.

E' altresì previsto il congelamento del 20% Fondo di solidarietà 2015 e successivo riparto in base a fabbisogni standard e capacità fiscale.

Il criterio della capacità fiscale è penalizzante per i Comuni che non hanno più Fondo di solidarietà positivo.

Per l'anno 2017 il Fondo di Solidarietà Comunale di spettanza di questo Ente è stato stabilito in complessivi € 2.057.679,91

Esenzioni e agevolazioni IMU e Tasi Modifiche alla disciplina dell'IMU

Immobili concessi in comodato e terreni agricoli (co. 10)

Il comma 10 interviene sull'art. 13 del dl del 2011, in materia di IMU.

Con la lettera a) viene eliminata la possibilità per i Comuni di assimilare all'abitazione principale l'abitazione concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado (figli, genitori), oggetto della norma successiva.

Con la lettera b) viene introdotta (lett. 0a) la riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari - fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 – concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio) che le utilizzino come propria abitazione di residenza, sulla base dei seguenti requisiti:

- il comodante deve risiedere nello stesso Comune;
- il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza (nello stesso Comune), non classificata in A/1, A/8 o A/9;
- il comodato deve essere registrato.

Il possesso dei requisiti per godere della riduzione della base imponibile dovrà essere attestato mediante l'ordinaria dichiarazione IMU.

Le lettere c) e d) abrogano il regime agevolativo dei terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali (IAP) e coltivatori diretti (CD), poiché questa fattispecie viene interamente esclusa dall'IMU (come già è per la Tasi) dalla legge di stabilità 2016.

La lettera c) interviene sul comma 5 dell'articolo 13 del dl 201, ristabilendo il moltiplicatore 135 per il calcolo del valore imponibile di tutti i terreni e abolendo la riduzione a 75, prevista dal co.707 della legge di stabilità 2014. Il moltiplicatore 135 varrà solo per i terreni agricoli che non sono posseduti e condotti da CD e IAP, completamente esentati dal 2016.

La lettera d) abroga l'art.13, comma 8-bis, del dl 201, che prevedeva la cd. "franchigia" per i terreni agricoli posseduti e condotti da CD e IAP iscritti alla previdenza agricola, che abbatteva l'imponibile dei terreni per scaglioni di valore.

La lettera e) anticipa al 14 ottobre (anziché 21 ottobre) il termine entro il quale i Comuni devono inviare le delibere IMU al Mef, ai fini della pubblicazione, da parte di quest'ultimo, entro il 28 ottobre sul Portale del federalismo fiscale. Il termine del 14 ottobre viene definito come "perentorio". La comunicazione delle variazioni IMU entro tale data va di fatto considerata condizione di efficacia delle variazioni stesse.

#### Imponibilità dei terreni agricoli montani ai fini IMU (co. 13)

Al comma 13 viene ripristinato, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il criterio contenuto nella circolare n. 9 del 14 giugno 1993, ai fini dell'esenzione dei terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina. L'esenzione IMU viene poi estesa ai terreni agricoli:

- posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- ubicati nei Comuni delle isole minori di cui all'Allegato A della legge 448 del 2001;
- a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile ed inusucapibile.

L'ultimo periodo del comma 13 abroga, a decorrere dal 2016, i commi da 1 a 9-bis del dl 4 del 2015, che costituivano il punto di arrivo del reinserimento nell'IMU di parte dei terreni collinari e montani tra il 2014 e il 2015.

Resta comunque ferma la norma (co. 9- quinquies) che prevede la "revisione" del gettito effettivo del 2014 (rivelatosi significativamente inferiore alle stime ministeriali) e sulla cui base le risorse dei Comuni coinvolte sono state integrate con un'assegnazione di 57,5 mln. di euro, per effetto di una norma inserita nel dl 78/2015. Anche per il 2015 resta opportuno un intervento analogo, purtroppo finora non previsto dalle norme, considerando che le risorse comunali da FSC sono state ridotte di circa 270 mln. di euro, a fronte di un gettito effettivo di gran lunga inferiore.

Viene mantenuta altresì la deducibilità dell'IMI e dell'IMIS, rispettivamente della Provincia autonoma di Bolzano e della Provincia autonoma di Trento (co.9-ter e 9 – quater, art. 1, dl 4 del 2015).

#### Esenzione dell'abitazione principale e altre modifiche alla TASI (commi 14 e 708)

Il comma 14 sancisce l'esclusione dalla TASI delle abitazioni principali, declinandola anche con riferimento alle specificità del tributo. Le modifiche incidono sulla disciplina TASI dettata dalla legge di stabilità 2014 (legge n.147 del 2013).

In particolare, la lettera a), con una modifica al comma 639, elimina la Tasi dagli immobili destinati ad abitazione principale non solo del possessore, ma anche "dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare", ad eccezione degli immobili classificati nelle categorie A/1, A/8 e A/9 (cd. "immobili di lusso"). La formulazione del nuovo comma 639 non contribuisce ad una migliore definizione del concetto di "nucleo familiare", sul quale rimangono margini di incertezza.

Con la lettera b) viene sostituito il co. 669 della legge di stabilità 2014, riguardante il presupposto impositivo della Tasi. Tale nuova disposizione rappresenta una norma di coordinamento con la generale esenzione TASI di abitazioni principali e terreni agricoli. Viene precisato che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale. Restano imponibili le abitazioni "di lusso" (A/1, A/8 e A/9).

La lettera c) interviene sul comma 678 della legge di stabilità 2014. Si prevede che l'aliquota TASI dei cd.

“immobili merce” è ridotta all'1 per mille, fintanto che restino invenduti e non siano in ogni caso locati. E' concessa la facoltà ai Comuni di modificare in aumento la suddetta aliquota sino al 2,5 per mille o, in diminuzione, fino all'azzeramento. La norma stabilizza a regime il limite già in vigore per gli anni 2014 e 2015. Va osservato che l'aliquota non potrà comunque essere aumentata rispetto al livello del 2015 per effetto del blocco degli aumenti disposto dal comma 26 della legge di stabilità. Per tale fattispecie, inoltre, rimane comunque ferma l'esenzione IMU, disposta dall'art. 13, co. 9-bis del dl 201 del 2011.

La lettera d) integra il co.681 della legge di stabilità 2014. Viene previsto che il possessore di un'abitazione destinata ad abitazione principale dal detentore (ad es. locatario), ad eccezione degli “immobili di lusso”, versa la Tasi nella percentuale stabilita dal Comune con regolamento relativo all'anno 2015. Nel caso in cui il Comune non abbia provveduto ad inviare la delibera entro il termine del 10 settembre 2014 ovvero non abbia affatto determinato tale quota, la percentuale di versamento a carico del possessore è pari al 90 per cento dell'ammontare complessivo del tributo.

Infine, con la lettera e) viene modificato anche per la TASI il termine, ora “perentorio”, entro cui i Comuni devono inviare le delibere di variazione al Mef, che è anticipato al 14 ottobre, ai fini della pubblicazione nel Portale del federalismo fiscale entro il 28 ottobre (data invariata). Si tratta di un coordinamento temporale con le disposizioni relative all'invio delle delibere IMU.

#### Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	8.872.541,68	7.754.027,70	8.336.133,34	8.506.974,46	8.044.752,51	8.188.713,14
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	605.896,85	2.054.593,56	2.070.000,00	2.543.703,07	2.043.557,57	1.991.917,39
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>9.478.438,53</b>	<b>9.808.621,26</b>	<b>10.406.133,34</b>	<b>11.050.677,53</b>	<b>10.088.310,08</b>	<b>10.180.630,53</b>

#### Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.527.682,01	3.460.452,25	4.067.663,71	6.080.026,89	6.048.560,13	5.427.844,35
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del	0,00	0,00	0,00	1.238.701,00	1.238.701,00	0,00



Mondo						
<b>Totale</b>	<b>4.527.682,01</b>	<b>3.460.452,25</b>	<b>4.067.663,71</b>	<b>7.318.727,89</b>	<b>7.287.261,13</b>	<b>5.427.844,35</b>

.....

.....

.....

.....

**Entrate extratributarie (Titolo III)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.965.943,31	2.299.889,14	2.619.013,24	2.114.605,43	2.286.788,61	2.385.383,96
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	78.880,00	0,00	66.796,07	33.473,60	91.683,88
Tipologia 300 - Interessi attivi	6.797,06	5.600,48	0,00	0,22	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	483.755,39	304.348,64	314.847,63	12.214.300,29	4.202.950,91	3.968.495,27
<b>Totale</b>	<b>2.456.495,76</b>	<b>2.688.718,26</b>	<b>2.933.860,87</b>	<b>14.395.702,01</b>	<b>6.523.213,12</b>	<b>6.445.563,11</b>

**Entrate in conto capitale (Titolo IV)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	2.215.157,79	1.876.621,13	2.762.503,12	3.054.102,60	5.178.031,54	2.742.117,45
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	29.576,33	126.730,07	2.408,00	1.576.635,67	1.590.575,66	1.576.635,67
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	20.000,00	60.000,00	55.000,00	5.000,00	11.751,00	3.500,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	148.914,39	166.913,07	160.192,04	10.030.008,93	1.100.161,56	957.405,00
<b>Totale</b>	<b>2.413.648,51</b>	<b>2.230.264,27</b>	<b>2.980.103,16</b>	<b>14.665.747,20</b>	<b>7.880.519,76</b>	<b>5.279.658,12</b>

**Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)**

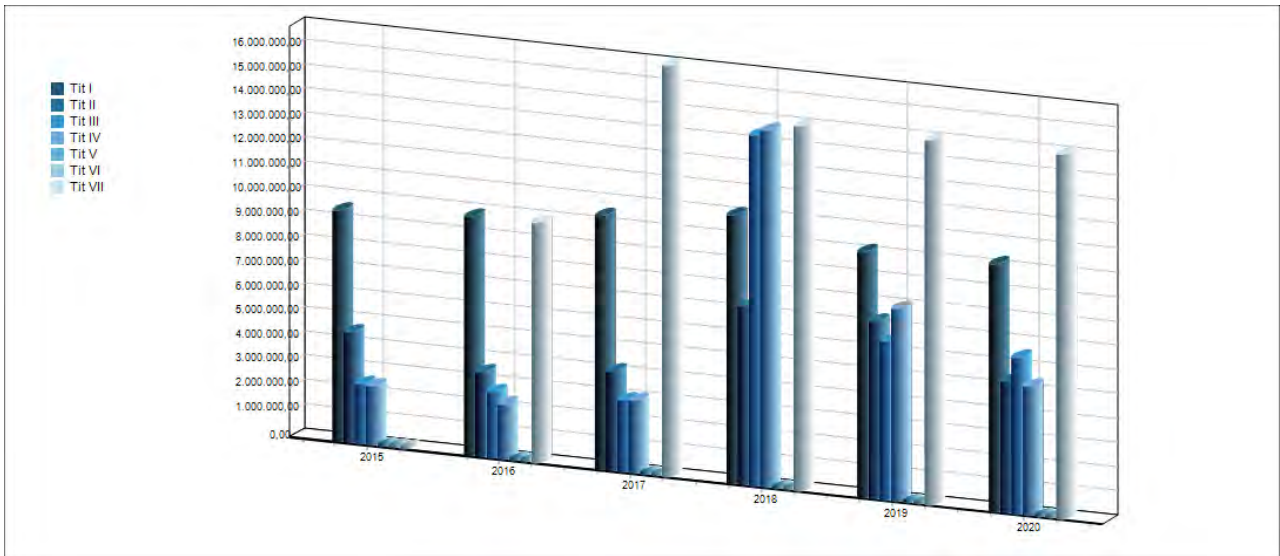
Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Accensione prestiti (Titolo VI)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	9.853.124,58	16.900.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00



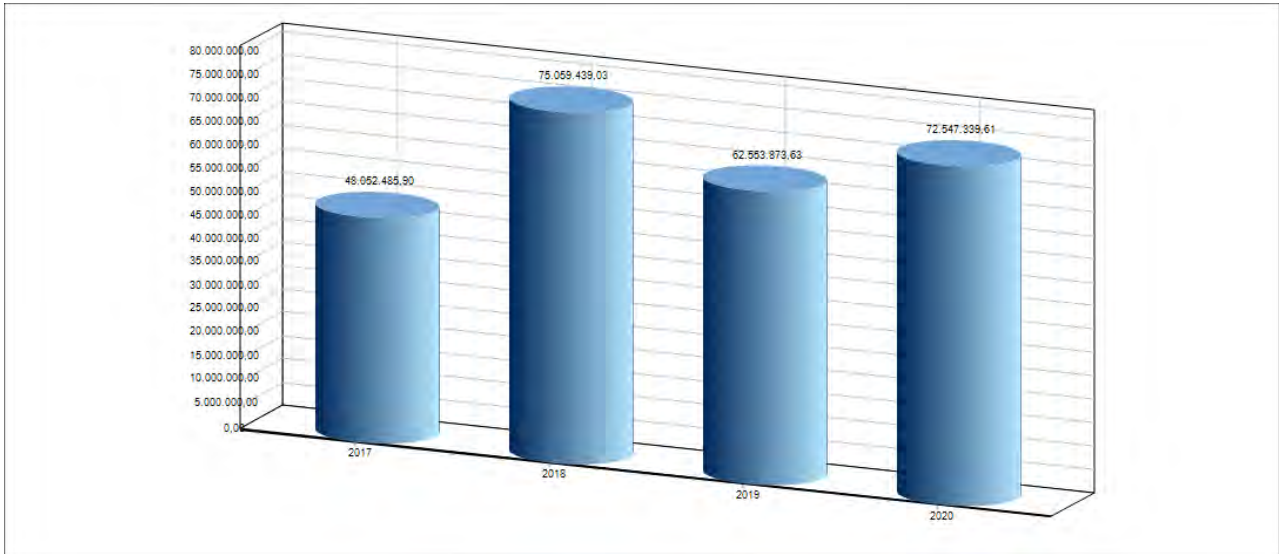
## 2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

### Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019	2020
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.275.410,48	5.793.684,21	6.112.579,03	6.161.875,10
02 - Giustizia	298.829,50	324.327,04	339.881,99	268.663,94
03 - Ordine pubblico e sicurezza	511.178,16	542.906,57	581.896,71	543.099,97
04 - Istruzione e diritto allo studio	958.601,86	1.025.128,21	2.515.789,45	1.420.902,42
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	270.886,62	4.078.827,22	3.924.672,13	3.923.308,33
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	52.592,43	56.819,19	64.107,60	53.913,28
07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.511.357,29	3.974.426,31	6.751.266,53	5.308.365,51
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.746.422,58	5.997.745,24	6.005.321,43	5.797.616,60
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	30.877,15	0,00	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	93.059,43	77.747,83	74.574,48	70.027,89
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.663.617,94	4.234.058,15	4.269.682,79	3.541.575,31
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	71.606,24	51.801,28	51.191,02	48.753,79
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	225,00	90,00	135,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	3.148.681,02	19.610.570,40	7.820.589,21	7.312.833,70
50 - Debito pubblico	434.652,47	481.202,15	867.336,73	426.298,08
60 - Anticipazioni finanziarie	16.900.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
99 - Servizi per conto terzi	8.084.487,73	13.810.105,23	8.174.849,53	22.670.105,69
<b>Totale</b>	<b>48.052.485,90</b>	<b>75.059.439,03</b>	<b>62.553.873,63</b>	<b>72.547.339,61</b>

.....  
 .....  
 .....  
 .....

## Previsione annuale e pluriennale della spesa



## 2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

.....  
.....  
.....  
.....

### Gestione della Entrata

	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<i>Parte Corrente</i>	1.323.743,08	3.114.405,57	3.452.974,20
<i>Parte Capitale</i>	2.136.822,01	4.203.969,70	3.775.573,77
<b>Totale</b>	<b>3.460.565,09</b>	<b>7.318.375,27</b>	<b>7.228.547,97</b>

### Gestione della Spesa

	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<i>Parte Corrente</i>	3.114.405,57	487.227,23	0,00
<i>Parte Capitale</i>	4.203.969,70	0,00	298.376,72
<b>Totale</b>	<b>7.318.375,27</b>	<b>487.227,23</b>	<b>298.376,72</b>

## **2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI**

*La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi*



**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0101 - Organi istituzionali**

**Finalità da conseguire**

La presenza di un servizio di segreteria a supporto di tutti gli organi istituzionali garantisce un rapporto trasparente nel rispetto di tutti gli organi con cui collabora l'ente locale.

Offrire risposte ai vari servizi, informazioni e predisporre documentazioni per le diverse necessità nel minor tempo possibile con l'aiuto degli strumenti informatici, evitando quando possibile l'utilizzo della trasmissione cartacea, privilegiando la posta elettronica e la pec, con abbattimento dei costi.

L'Amministrazione ritiene essenziale attuare un nuovo modello di governance, in cui il cittadino, con i suoi bisogni e le sue esigenze sia posto al centro dell'azione amministrativa, anche attraverso il potenziamento di istituti che favoriscano la conoscibilità dell'attività e la partecipazione della comunità alle decisioni dell'Ente.

**Motivazione delle scelte**

Miglioramento della struttura comunale

**Risorse umane**

Risorse attualmente assegnate ai settori competenti per materia, salvo variazioni dovute a processi di mobilità interna, ovvero da convenzioni stipulate con altri Enti Pubblici.

**Risorse Strumentali**

Attuali dotazioni, salvo integrazioni o rettifiche, ivi incluse quelle previste dalle misure di razionalizzazione delle dotazioni strumentali degli uffici

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	348.408,12	340.766,60	385.048,81
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	348.408,12	340.766,60	385.048,81
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>348.408,12</b>	<b>340.766,60</b>	<b>385.048,81</b>

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0102 - Segreteria generale**

**Finalità da conseguire e motivazione delle scelte**

La motivazione delle scelte che stanno alla base dei servizi, comprese le modalità di lavoro per i servizi che fanno a capo all'ufficio segreteria, tengono conto del fatto che il metodo della partecipazione e del confronto caratterizza l'intera azione amministrativa.

Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione trasmissione e archiviazione di documenti vari (delibere, determinazioni, ecc.). Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti.

**Risorse umane**

Risorse attualmente assegnate ai settori competenti per materia, salvo variazioni dovute a mobilità interna, ovvero da convenzioni stipulate con altri Enti Pubblici.

**Risorse Strumentali**

Attuali dotazioni, salvo integrazioni o rettifiche, ivi incluse quelle previste dalle misure di razionalizzazione delle dotazioni strumentali degli uffici

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	669.707,79	670.142,48	654.257,13
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>669.707,79</b>	<b>670.142,48</b>	<b>654.257,13</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>669.707,79</b>	<b>670.142,48</b>	<b>654.257,13</b>

### **Finalità da conseguire e motivazione delle scelte**

Il servizio economico finanziario ha il compito di garantire la tenuta della contabilità comunale e delle relative scritture contabili finanziarie, economiche e patrimoniali. Esso provvede alla redazione del bilancio e delle relative variazioni e del conto consuntivo e garantisce il rispetto degli equilibri di bilancio attraverso la redazione dei pareri contabili. Cura i rapporti con il Tesoriere, con il Collegio dei Revisori dei Conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.

Le attività principali della ragioneria riguardano:

- la programmazione economico-finanziaria (bilancio annuali e pluriennali, piani risorse e obiettivi);
- i processi di formazione e gestione del bilancio tramite le variazioni del medesimo e l'utilizzo del fondo di riserva;
- la contabilità finanziaria nelle fasi degli accertamenti, impegni, riscossioni, liquidazioni e pagamenti, la contabilità economico-patrimoniale con la tenuta degli inventari dei beni dell'Ente, la contabilità fiscale e l'IRAP;
- il controllo interno della gestione contabile e degli investimenti;
- i rapporti con il Tesoriere comunale, la Banca d'Italia, la Tesoreria provinciale dello Stato, il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e la Corte dei Conti nazionale e regionale (relazioni, referti, certificazioni, questionari ecc.);
- i rapporti con le aziende partecipate sotto il profilo economico-finanziario;
- i rapporti con il Collegio dei Revisori dei Conti;
- l'approvvigionamento ed il controllo delle risorse finanziarie (anticipazioni, mutui e altre forme di prestito);
- la digitalizzazione dei documenti contabili (fatture e determinazioni) e l'emissione degli atti di incasso e pagamento in forma elettronica in firma digitale.

Le principali finalità da conseguire da parte della ragioneria, oltre a garantire le attività routinarie sopra descritte, riguardano:

- 
- il coordinamento del perseguimento degli obiettivi di politica economico-finanziaria del nostro Paese (ieri patto di stabilità interno, oggi saldo di competenza potenziata di cui all'art. 35 del DDL stabilità 2016) attraverso la fattiva collaborazione di tutte le strutture dell'Ente;
- il controllo di regolarità contabile;
- il controllo degli equilibri finanziari e della gestione di competenza e di cassa;

### **Economato**

Nell'ambito del programma relativo all'attuazione delle attività afferenti il Provveditorato si evidenzia quanto segue:

il Servizio provvederà all'acquisizione dei beni e dei servizi che siano riconducibili alle comuni necessità dei diversi Settori/Servizi comunali svolgendo un'attività che vada, quindi, a vantaggio dell'intera struttura

dell'ente mediante ricorso alle procedure di volta in volta ritenute più opportune (acquisti in economia, gare ufficiose, gare ad evidenza pubblica).

L'obiettivo verrà perseguito secondo modalità operative differenti, in ossequio alla legislazione vigente in materia

In particolare, il Servizio provvederà al soddisfacimento dei fabbisogni di materiali di consumo utilizzati dalla struttura comunale nell'espletamento dell'ordinario lavoro d'ufficio (trattasi di materiale di cancelleria, cd, dvd e materiale di consumo per stampanti (nastri, cartucce di inchiostro, toner), carta per fotocopie, buste intestate, ecc.).

Obiettivi del programma:

- 1: garantire l'efficiente gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente attraverso il servizio economato.
- 2: garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio finanziario nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa.
- 3: - gestire il processo di pianificazione e di rendicontazione economico – finanziario, attraverso le stime e le valutazioni finanziarie sui dati di entrata e di spesa e mediante la definizione dei documenti di legge.
- 4: - esercitare un'azione di controllo sulla gestione delle società partecipate nell'applicazione delle disposizioni normative.
- 5: – coordinare l'aggiornamento inventariale del patrimonio comunale.
- 6: – attivare a regime il nuovo sistema contabile di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

### **Risorse umane**

Risorse attualmente assegnate ai settori competenti per materia, salvo variazioni dovute a processi di mobilità interna, ovvero da convenzioni stipulate con altri Enti Pubblici.

### **Risorse Strumentali**

Attuali dotazioni, salvo integrazioni o rettifiche, ivi incluse quelle previste dalle misure di razionalizzazione delle dotazioni strumentali degli uffici.

### **Risorse Finanziarie**

#### **IMPIEGHI**

<b>TITOLO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
I	Spesa corrente consolidata	397.211,85	416.516,24	399.064,83
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>397.211,85</b>	<b>416.516,24</b>	<b>399.064,83</b>
II	Spesa in conto capitale	2.379,00	460,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>399.590,85</b>	<b>416.976,24</b>	<b>399.064,83</b>

**Missione 01** - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma POP\_0104** - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

### Finalità da conseguire

I tributi locali sono divenuti la maggiore fonte di finanziamento del bilancio del Comune, anche a seguito delle nuove disposizioni di Legge. Pertanto le scelte effettuate rispettano quello che deve essere l'attività primaria dell'ente pubblico, consistente in un accurato controllo delle proprie entrate. Tuttavia deve sempre rimanere primario, soprattutto in questo momento di crisi economica, il rapporto con il cittadino che deve essere, ovviamente, tenuto al centro di tutte le scelte dell'Amministrazione Comunale.

Bisogna in ogni caso curare l'attività di riscossione delle entrate tributarie per assicurare la liquidità all'Ente e garantire la continuità dei servizi.

Continua da parte di questa Amministrazione l'intensificazione dell'attività di lotta all'evasione. Si ritiene, infatti, che ci siano, soprattutto per quanto riguarda i tributi minori, quali l'Imposta sulla pubblicità e Tosap, i presupposti per aumentare il gettito.

Obiettivi:

- Potenziare il contrasto all'evasione fiscale;
- Promuovere politiche di incremento del gettito dei tributi minori;
- Prevenire il contenzioso tributario ed incentivare l'adempimento degli obblighi tributari da parte dei contribuenti;
- Promuovere azioni per aumentare il tasso di riscossione spontanea dei tributi

### Risorse umane

Risorse attualmente assegnate ai settori competenti per materia, salvo variazioni dovute a processi di mobilità interna, ovvero da convenzioni stipulate con altri Enti Pubblici

### Risorse Strumentali

Attuali dotazioni, salvo integrazioni o rettifiche, ivi incluse quelle previste dalle misure di razionalizzazione delle dotazioni strumentali degli uffici.

### Risorse Finanziarie

#### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	595.530,02	622.216,02	557.813,17
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	595.530,02	622.216,02	557.813,17
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>595.530,02</b>	<b>622.216,02</b>	<b>557.813,17</b>

**Missione 01** - Servizi istituzionali, generali e di gestione  
**Programma POP\_0105** - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

### **Finalità da conseguire e motivazione delle scelte**

In un momento difficile per la progettazione di nuove opere infrastrutturali, si ritiene fondamentale concentrarsi sulla manutenzione del patrimonio esistente in modo da poter mantenere alto il livello del servizio reso. Si tratta quindi innanzitutto di intervenire dove occorra ripristinare la corretta funzionalità, con interventi legati al rifacimento di alcune tratti di strade comunali e di ristrutturazione di parte di fabbricati comunali.

Reperimento e/o impiego di risorse straordinarie: Priorità alla partecipazione a bandi Regionali o Statali per l'assegnazione di finanziamenti con particolare riguardo a quelli relativi all'edilizia scolastica

Una gestione oculata dei beni demaniali e patrimoniali, all'insegna dell'efficienza, dell'efficacia e soprattutto dell'economicità, rappresentano una priorità di questa Amministrazione.

L'obiettivo finale è la valorizzazione dei beni dell'Ente nonché la dismissione di quei beni che non risultano funzionali alle attività dello stesso.

La situazione di difficoltà economico-finanziaria in cui versa l'Ente non consentono di avere un importo delle manutenzioni ordinarie congruo rispetto alla dimensione del Comune. In mancanza si continuerà a gestire le manutenzioni secondo principi che, assicurando la dovuta attenzione alle esigenze di salvaguardia dell'incolumità di persone e beni, garantiscano parità di trattamento alla cittadinanza ed un livello di servizi tendenzialmente uniforme su tutto il territorio comunale.

### **Risorse umane**

Risorse attualmente assegnate ai settori competenti per materia, salvo variazioni dovute a processi di mobilità interna, ovvero da convenzioni stipulate con altri Enti Pubblici

### **Risorse Strumentali**

Attuali dotazioni, salvo integrazioni o rettifiche, ivi incluse quelle previste dalle misure di razionalizzazione delle dotazioni strumentali degli uffici

### **Risorse Finanziarie**

#### **IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	4.844,92	500,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	4.844,92	500,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	9.999,89	10.000,00	71.188,78
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>14.844,81</b>	<b>10.500,00</b>	<b>71.188,78</b>

**Missione 01** - Servizi istituzionali, generali e di gestione  
**Programma POP\_0106** - Ufficio tecnico

### **Finalità da conseguire**

La missione, nell'ambito delle competenze comunali, mira all'attuazione delle disposizioni normative regionali e statali in materia.

Compatibilmente con il rispetto dei limiti/obiettivi di finanza pubblica, la struttura collaborerà con l'organo esecutivo dell'ente nonché, con gli altri settori servizi connessi, alla programmazione, attuazione ed esecuzione amministrativa/gestionale delle misure di intervento necessarie al conseguimento degli obiettivi di mandato

### **Motivazione delle scelte**

#### **gli obiettivi generali della struttura amministrativa**

- miglioramento del grado di soddisfazione dell'utenza in termini di tempi per l'erogazione delle risposte richieste dal cittadino, in quest'obiettivo primario si terrà conto della capacità di comprensione dell'esigenza del cittadino e del grado di gentilezza offerto;
- garantire adeguati standards qualitativi e quantitativi dei servizi erogati;
- conformità di trattamento verso tutti i cittadini;
- miglioramento delle capacità del Dirigente volte soprattutto allo sviluppo della propria "capacità comportamentale" e quindi alla:
  - valorizzazione delle risorse umane, trasmettendo nozioni indispensabili e necessarie per

l'espletamento dell'attività lavorativa;

- creazione, all'interno del proprio settore, di un rapporto di armonica collaborazione;
- collaborazione fra i Dirigenti di Settore, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'attività lavorativa svolta;
- assolvimento delle legittime richieste dell'Amministrazione comunale e del Segretario Generale (art. 97, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000);
- osservanza dei termini previsti dalla legge, statuto e regolamenti per la conclusione delle procedure;
- realizzazione dei programmi secondo criteri di produttività, efficacia ed economicità delle risorse disponibili;
- assicurazione di un più soddisfacente livello qualitativo dei servizi.

### Risorse umane

.Risorse attualmente assegnate ai settori competenti per materia, salvo variazioni dovute a processi di mobilità interna, ovvero da convenzioni stipulate con altri Enti Pubblici

### Risorse Strumentali

Attuali dotazioni, salvo integrazioni o rettifiche, ivi incluse quelle previste dalle misure di razionalizzazione delle dotazioni strumentali degli uffici

### Risorse Finanziarie

#### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	702.558,89	673.626,23	646.152,55
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	702.558,89	673.626,23	646.152,55
II	Spesa in conto capitale	0,00	33.036,31	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>702.558,89</b>	<b>706.662,54</b>	<b>646.152,55</b>

**Missione 01** - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma POP\_0107** - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

#### Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Diverse e molteplici sono le scadenze che gli operatori dei servizi demografici si trovano ad affrontare giornalmente, e lo scambio di informazioni puntuale tra di loro è fondamentale per una corretta gestione degli uffici. Tali scadenze sono quasi sempre regolate con leggi specifiche.

Per ciò che riguarda l'anagrafe, tra le altre cose citiamo che l'ufficio da rispetto alla nuova normativa all'utilizzo della posta elettronica. Lo stato civile continua la regolare tenuta dei registri e completerà come sempre il lavoro con le relative annotazioni e le trasmissioni degli atti relativi agli enti competenti (Comuni, Tribunale, Prefettura). Per quanto concerne l'ufficio Elettorale provvederà alle revisioni fissate per legge nello scadenziario dei prossimi anni, ma non possiamo escludere tra l'altro l'organizzazione di nuove consultazioni elettorali.

L'ufficio Carte di identità si trova invece a gestire un carico di lavoro maggiore dovuto alla normativa che ha eliminato il limite di età dei 15 anni per il rilascio del documento.

Per quanto riguarda nuovi servizi che sono stati assegnati alla Struttura, lo stato civile, in collaborazione con l'ufficio anagrafe, si occuperà della gestione di due nuovi registri comunali: il registro comunale amministrativo delle unioni di fatto e il registro per il conferimento della cittadinanza civica " ius soli".

Preme sottolineare che i servizi offerti ai cittadini allo sportello front office dei servizi demografici, occupano una buona parte del tempo lavoro, comportando competenza e conoscenza delle normative per una immediata risposta alle più diversificate richieste. Anche per questo motivo tutti i dipendenti hanno la necessità di aggiornarsi sulle normative e sui nuovi software da utilizzare quotidianamente, e che specialmente in questi servizi sono in continua evoluzione.

1. Anagrafe Nazionale Popolazione Residente – traslazione dati verso ANPR
  2. Operazioni di Revisione Censuaria a seguito censimento 2011 – verifica posizioni rilevate nel censimento
  3. Studio della struttura sociale della Città - Rapporto annuale sulla popolazione
  4. Studio della struttura sociale della Città – definizione quartieri
- Gestione delle pratiche e degli sportelli dei servizi anagrafe, stato civile, leva, elettorale, cimiteri (parte

amministrativa), statistica nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Gestione delle elezioni politiche, amministrative e dei referendum consultivi Per tutti i servizi deve valere il principio di garantire ai cittadini massima trasparenza con l'intento di contenere i tempi per il rilascio dei documenti richiesti. L'utilizzo della posta elettronica e della pec, quando possibile, dovrà essere garantita. In particolare per quanto riguarda lo Stato civile si dovranno ottimizzare i tempi per le annotazioni sui registri. Sarà garantita la regolare tenuta e le nuove procedure per l'operatività dei due nuovi registri comunali, quello amministrativo delle unioni di fatto e quello per il conferimento della cittadinanza civica " ius soli ". Sarà utilizzata sempre ove possibile la posta elettronica e la pec.

Obiettivo dell'Anagrafe sarà quello del rigoroso rispetto della normativa che garantisce l'iscrizione anagrafica. L'utilizzo della posta elettronica e della pec dovrà essere utilizzata ove possibile, per ogni contatto con il cittadino.

Obiettivo dell'Ufficio carte d'Identità sarà quello di azzerare nel corso dei prossimi anni il carico di lavoro ancora in aumento e dovuto al fatto che anche ai minori di 15 anni è stata estesa la possibilità di ottenere il documento valido 10 anni. La garanzia di ottenere il documento a vista tutte le volte che questo venga richiesto dal cittadino dovrà essere tra gli obiettivi garantiti.

Obiettivo dell'Ufficio Elettorale sarà il riordino dei propri archivi.

### Risorse umane

Risorse attualmente assegnate ai settori competenti per materia, salvo variazioni dovute a processi di mobilità interna, ovvero da convenzioni stipulate con altri Enti Pubblici

### Risorse Strumentali

Attuali dotazioni, salvo integrazioni o rettifiche, ivi incluse quelle previste dalle misure di razionalizzazione delle dotazioni strumentali degli uffici

### Risorse Finanziarie

#### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	364.611,68	358.356,83	356.864,14
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>364.611,68</b>	<b>358.356,83</b>	<b>356.864,14</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>364.611,68</b>	<b>358.356,83</b>	<b>356.864,14</b>



**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0108 - Statistica e sistemi informativi**

**Finalità da conseguire**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, valutazione e analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico.

**Risorse umane**

.Risorse attualmente assegnate ai settori competenti per materia, salvo variazioni dovute a processi di mobilità interna, ovvero da convenzioni stipulate con altri Enti Pubblici

**Risorse Strumentali**

Attuali dotazioni, salvo integrazioni o rettifiche, ivi incluse quelle previste dalle misure di razionalizzazione delle dotazioni strumentali degli uffici

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	9.760,00	0,00	700,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	9.760,00	0,00	700,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>9.760,00</b>	<b>0,00</b>	<b>700,00</b>

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0110 - Risorse umane**

**Descrizione**

La codifica riguarda capitoli che occorre ricodificare come altri servizi al di fuori di questa missione e programma.

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	8.000,00	7.000,00	7.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	8.000,00	7.000,00	7.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>8.000,00</b>	<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0111 - Altri servizi generali**

**Finalità da conseguire**

Il programma si riferisce alle attività dell'ufficio legale e degli altri uffici che operano in modo trasversale per l'intera struttura.

Nel programma vi è inoltre la gestione del protocollo, dell'Albo pretorio on line e delle notifiche.

Obiettivo 1: il diritto di accesso agli atti sarà svolto sempre, ove possibile, facendo largo uso della posta elettronica e della pec, abbattendo i tempi di trasmissione e i costi sulle spedizioni di lettere e raccomandate.

Obiettivo 2: rafforzare la trasparenza dell'azione amministrativa; per lo scambio di informazioni con i cittadini, tra l'altro si utilizzeranno: l'Albo on line ed il sito ufficiale del Comune.

Obiettivo 3: la gestione di tutti i servizi avverrà nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, garantendo risultati in tempi brevi anche grazie allo scambio di ruoli all'interno dei servizi tra il personale comunale.

Obiettivo 4: assicurare l'accesso telematico ai servizi da parte dei cittadini

Prosegue il programma di trasparenza dell'Amministrazione. Si tratta di un'azione importante che incide profondamente non solo sulla cultura dei singoli dipendenti del Comune, ma anche nel rapporto con la cittadinanza che per troppo tempo è stata considerata lontana dalla cosa pubblica. Riportare al centro il cittadino come persona è uno degli obiettivi strategici di questa Amministrazione. Il processo di trasparenza è uno dei modi per favorire una più ampia partecipazione della cittadinanza ai processi decisionali dell'Ente.

L'Amministrazione ritiene essenziale attuare un nuovo modello di governance, in cui il cittadino, con i suoi bisogni e le sue esigenze sia posto al centro dell'azione amministrativa, anche attraverso il potenziamento di istituti che favoriscano la conoscibilità dell'attività e la partecipazione della comunità alle decisioni dell'Ente

**Investimento:**

Gli investimenti previsti nella presente missione riguardano gli interventi diretti all'attuazione delle disposizioni normative in materia.

**Risorse umane**

Risorse attualmente assegnate ai settori competenti per materia, salvo variazioni dovute a processi di mobilità interna, ovvero da convenzioni stipulate con altri Enti Pubblici

**Risorse Strumentali**

Attuali dotazioni, salvo integrazioni o rettifiche, ivi incluse quelle previste dalle misure di razionalizzazione delle dotazioni strumentali degli uffici

**Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

<b>TITOLO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
I	Spesa corrente consolidata	1.191.906,71	2.979.958,32	3.083.785,69
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>1.191.906,71</b>	<b>2.979.958,32</b>	<b>3.083.785,69</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.191.906,71</b>	<b>2.979.958,32</b>	<b>3.083.785,69</b>

**Missione 02 - Giustizia**  
**Programma POP\_0201 - Uffici giudiziari**

**Finalità da conseguire**

Amministrazione, e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento dell'Ufficio di Giudice di Pace anche a servizio dei Comuni di Carlentini e Francofonte.

**Risorse umane**

Risorse attualmente assegnate ai settori competenti per materia, salvo variazioni dovute a processi di mobilità interna, ovvero da convenzioni stipulate con altri Enti Pubblici

**Risorse Strumentali**

Attuali dotazioni, salvo integrazioni o rettifiche, ivi incluse quelle previste dalle misure di razionalizzazione delle dotazioni strumentali degli uffici

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	212.334,57	252.826,97	208.576,56
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>212.334,57</b>	<b>252.826,97</b>	<b>208.576,56</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>212.334,57</b>	<b>252.826,97</b>	<b>208.576,56</b>

**Missione 02 - Giustizia**  
**Programma POP\_0202 - Casa circondariale e altri servizi**

**Descrizione**

L'ente non ha casa circondariale la codifica riguarda capitoli che occorre ricodificare come altri servizi al di fuori di questa missione e programma

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	111.992,47	87.055,02	60.087,38
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>111.992,47</b>	<b>87.055,02</b>	<b>60.087,38</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>111.992,47</b>	<b>87.055,02</b>	<b>60.087,38</b>

### **Finalità da conseguire e motivazione delle scelte**

Il presente programma sintetizza le politiche di sicurezza che l'Amministrazione intende realizzare, garantire la sicurezza è una condizione essenziale della vivibilità di una città; è con questa convinzione che abbiamo posto il tema della sicurezza al centro del nostro programma di governo e che riproponiamo con forza in questa sede. La sicurezza di una città inizia dal presidio, quindi dalla presenza delle forze dell'ordine sul territorio; da questo punto di vista, non v'è dubbio che Lentini risulta fortemente penalizzata, potendo contare su un numero di operatori per abitante nettamente inferiore rispetto ad altre realtà; pertanto, oltre a sensibilizzare le competenti autorità sulla necessità di rafforzare il presidio del territorio, offriremo il supporto logistico del Comune, ove si rendesse necessario, affinché tutto ciò diventi realtà.

Il rafforzamento del controllo del territorio dovrà guidare anche l'intera attività del Corpo di Polizia Locale. Per tale ragione, l'Amministrazione intende potenziare l'impiego degli agenti in mansioni di carattere operativo ed attuare progetti che siano in grado di assicurare una maggiore presenza sul territorio.

Il ruolo della Polizia Locale dovrà essere determinante anche nel contrasto di quei comportamenti che minano la vivibilità e fruibilità della città che questa Amministrazione intende assicurare; in particolare, oltre agli atti vandalici e di danneggiamento dei beni pubblici dovrà essere assicurata la massima repressione al fenomeno di abbandono incontrollato dei rifiuti che, oltre a provocare un danno economico all'Ente, svilisce l'immagine di accoglienza a cui è legato lo sviluppo turistico della nostra città.

La Polizia Locale avrà, inoltre, un ruolo essenziale nel contrasto dei fenomeni di abusivismo edilizio e commerciale, nonché nell'azione di recupero del gettito tributario attualmente evaso, in particolare per quei tributi il cui gettito è legato all'occupazione e/o all'utilizzo di beni pubblici (Imposta comunale sulla pubblicità e Tosap).

#### **OBIETTIVI:**

- 1) Rafforzare il coordinamento delle attività della Polizia Locale con quelle delle altre forze dell'ordine;
- 2) Aumentare la presenza della Polizia Locale sul territorio, anche attraverso specifici progetti;
- 3) Potenziare il contrasto a fenomeni di vandalismo e di abbandono incontrollato dei rifiuti;
- 4) Potenziare le azioni di contrasto ai fenomeni di abusivismo;
- 5) Attuare, per la parte di propria competenza, i progetti di recupero del gettito tributario oggetto di evasione.
- 6) Definire azioni per ampliare le aree in cui risultano attivi sistemi di videosorveglianza

#### **Risorse umane**

Risorse attualmente assegnate ai settori competenti per materia, salvo variazioni dovute a processi di mobilità interna, ovvero da convenzioni stipulate con altri Enti Pubblici

#### **Risorse Strumentali**

Attuali dotazioni, salvo integrazioni o rettifiche, ivi incluse quelle previste dalle misure di razionalizzazione delle dotazioni strumentali degli uffici.

#### **Risorse Finanziarie**

##### **IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	539.734,57	567.253,59	543.099,97
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	539.734,57	567.253,59	543.099,97
II	Spesa in conto capitale	3.172,00	14.643,12	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>542.906,57</b>	<b>581.896,71</b>	<b>543.099,97</b>

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma POP\_0401 - Istruzione prescolastica**

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

L'Amministrazione è consapevole della centralità dell'istruzione pubblica e della sua importanza nel processo di crescita dei giovani; pertanto, intende operare fattivamente per garantire un'educazione di qualità, affinché attraverso la crescita culturale e formativa i nostri ragazzi possano acquisire una piena maturità e beneficiare di maggiori opportunità di lavoro.

L'educazione di qualità inizia nel garantire la disponibilità di plessi idonei e funzionali alle attività didattiche; pertanto, l'Amministrazione intende definire e realizzare, attraverso l'accesso a fondi di derivazione regionale e statale, un programma di manutenzione straordinaria ed adeguamento degli attuali edifici scolastici. Tale programma sarà affiancato da un'attività di manutenzione ordinaria che, necessariamente, dovrà tener conto delle risorse effettivamente disponibili.

Le attività didattiche delle scuole saranno integrate con progetti specifici, finalizzati a completare la crescita civica, culturale ed artistica dei nostri ragazzi.

Relativamente ai servizi di assistenza scolastica l'Amministrazione presterà la massima attenzione affinché il livello qualitativo sia mantenuto elevato e sia rispondente alle esigenze degli alunni e delle famiglie; pertanto, verranno definite e realizzate azioni per verificare e monitorare la sicurezza igienico- alimentare e sanitaria, nonché la qualità dei pasti erogati nell'ambito del servizio di mensa scolastica.

Obiettivi:

- 1) Garantire un adeguato livello di manutenzione ordinaria dei plessi scolastici;
- 2) Supportare gli istituti scolastici nella progettazione e realizzazione di attività didattiche complementari rispetto ai programmi ministeriali;
- 3) Completare i lavori in corso di svolgimento;
- 4) Attivare i lavori già finanziati

Risorse umane

Risorse attualmente assegnate ai settori competenti per materia, salvo variazioni dovute a processi di mobilità interna, ovvero da convenzioni stipulate con altri Enti Pubblici.

Risorse Strumentali

Attuali dotazioni, salvo integrazioni o rettifiche, ivi incluse quelle previste da misure di razionalizzazione delle dotazioni strumentali degli uffici e delle scuole

Risorse Finanziarie

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	322.485,61	277.905,74	240.993,00
	Spesa corrente di sviluppo	24.238,70	112.902,00	299.881,31
	Totale spesa corrente	346.724,31	390.807,74	540.874,31
II	Spesa in conto capitale	0,00	1.513.939,99	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	346.724,31	1.904.747,73	540.874,31

**Missione 04** - Istruzione e diritto allo studio  
**Programma POP\_0402** - Altri ordini di istruzione non universitaria

**Finalità da conseguire**

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio.

**Risorse umane**

Risorse attualmente assegnate ai settori competenti per materia, salvo variazioni dovute a processi di mobilità interna, ovvero da convenzioni stipulate con altri Enti Pubblici

**Risorse Strumentali**

Attuali dotazioni, salvo integrazioni o rettifiche, ivi incluse quelle previste dalle misure di razionalizzazione delle dotazioni strumentali degli uffici

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	513.894,14	457.870,53	430.536,94
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>513.894,14</b>	<b>457.870,53</b>	<b>430.536,94</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>513.894,14</b>	<b>457.870,53</b>	<b>430.536,94</b>

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma POP\_0407 - Diritto allo studio**

**Finalità da conseguire**

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio.

**Risorse umane**

Risorse attualmente assegnate ai settori competenti per materia, salvo variazioni dovute a processi di mobilità interna, ovvero da convenzioni stipulate con altri Enti Pubblici

**Risorse Strumentali**

Attuali dotazioni, salvo integrazioni o rettifiche, ivi incluse quelle previste dalle misure di razionalizzazione delle dotazioni strumentali degli uffici

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	164.509,76	147.459,43	449.491,17
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	164.509,76	147.459,43	449.491,17
II	Spesa in conto capitale	0,00	5.711,76	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>164.509,76</b>	<b>153.171,19</b>	<b>449.491,17</b>



**Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**  
**Programma POP\_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico**

**Finalità da conseguire**

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto)

**Risorse umane**

Risorse attualmente assegnate ai settori competenti per materia, salvo variazioni dovute dall'attuazione del programma delle assunzioni e/o da processi di mobilità interna, ovvero da convenzioni stipulate con altri Enti Pubblici

**Risorse Strumentali**

Attuali dotazioni, salvo integrazioni o rettifiche, ivi incluse quelle previste dalle misure di razionalizzazione delle dotazioni strumentali degli uffici

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	175.960,61	168.681,49	171.892,12
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>175.960,61</b>	<b>168.681,49</b>	<b>171.892,12</b>
II	Spesa in conto capitale	147.608,34	2.067.147,69	2.067.147,69
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>323.568,95</b>	<b>2.235.829,18</b>	<b>2.239.039,81</b>

### **Finalità da conseguire e motivazione delle scelte**

L'Amministrazione intende ridefinire il ruolo delle attività culturali, abbandonando la visione assistenzialistica per abbracciarne una nuova fondata sulla loro strategicità, sia rispetto allo sviluppo della comunità locale, sia rispetto alla valorizzazione dell'attrattività della città.

In tale contesto, sarà essenziale la collaborazione delle associazioni operanti sul territorio, nonché una chiara definizione dei ruoli di ciascun attore.

Nella realizzazione di tali obiettivi potrà avere un ruolo determinante il recupero e la riqualificazione, in chiave culturale, di alcune strutture già presenti sul territorio; l'Amministrazione intende promuoverne la realizzazione di mostre, dibattiti, eventi e concerti.

L'Amministrazione pianificherà e sosterrà iniziative di carattere culturale che siano funzionali rispetto ai predetti obiettivi.

La cultura è in grado di offrire un contributo determinante alla crescita di una comunità ed alla valorizzazione dell'attrattività della città; gli investimenti nella cultura devono essere concepiti, definiti ed attuati abbandonando una visione assistenzialistica delle relative attività per abbracciarne una strategica in cui gli interventi diventano parte integrante del processo di sviluppo e crescita della città e della comunità locale

Obiettivi:

- 1) Progettare ed attuare iniziative culturali in grado di valorizzare l'attrattività del territorio;
- 2) Sostenere iniziative culturali promosse da soggetti operanti sul territorio, funzionali al progetto di valorizzazione culturale del territorio;
- 3) Elaborare con la partecipazione delle associazioni locali un progetto di valorizzazione culturale della città;

### **Risorse umane**

Risorse attualmente assegnate ai settori competenti per materia, salvo variazioni dovute a processi di mobilità interna, ovvero da convenzioni stipulate con altri Enti Pubblici

### **Risorse Strumentali**

Attuali dotazioni, salvo integrazioni o rettifiche, ivi incluse quelle previste dalle misure di razionalizzazione delle dotazioni strumentali degli uffici

### **Risorse Finanziarie**

#### **IMPIEGHI**

<b>TITOLO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
I	Spesa corrente consolidata	108.054,26	112.207,28	107.632,85
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>108.054,26</b>	<b>112.207,28</b>	<b>107.632,85</b>
II	Spesa in conto capitale	1.580.056,32	1.576.635,67	1.576.635,67
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.688.110,58</b>	<b>1.688.842,95</b>	<b>1.684.268,52</b>

## Programma POP\_0601 - Sport e tempo libero

### Finalità da conseguire

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative per il tempo libero e lo sport.

### Risorse umane

Risorse attualmente assegnate ai settori competenti per materia, salvo variazioni dovute a processi di mobilità interna, ovvero da convenzioni stipulate con altri Enti Pubblici

### Risorse Strumentali

Attuali dotazioni, salvo integrazioni o rettifiche, ivi incluse quelle previste da misure di razionalizzazione delle dotazioni strumentali degli uffici e degli impianti sportivi

### Risorse Finanziarie

#### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	56.819,19	64.107,60	53.913,28
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>56.819,19</b>	<b>64.107,60</b>	<b>53.913,28</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>56.819,19</b>	<b>64.107,60</b>	<b>53.913,28</b>

### **Finalità da conseguire e motivazione delle scelte**

L'amministrazione intende dare dignità culturale e strategica alla manutenzione urbana, all'arredo e alla pulizia costante degli spazi pubblici, al loro grado di accessibilità diffusa, con un'attenzione particolare per i fruitori deboli. Per questo l'Amministrazione intende valorizzare il verde pubblico ed attivare progetti di cura degli spazi pubblici da parte dei cittadini, associazioni e/o privati sensibili al bene comune, agevolando la cura del verde urbano o la realizzazione di prodotti edibili.

In tema di urbanistica la priorità sarà quella di limitare il consumo di territorio, a cui si affiancherà un'azione volta alla riqualificazione del tessuto urbanistico esistente, allo sviluppo dell'edilizia sociale, alla tutela del verde, dei parchi e delle aree collinari a fini ricreativi e paesaggistici, alla riqualificazione degli edifici in chiave di risparmio energetico. Le opportunità di crescita potranno esprimersi nella riqualificazione urbanistica ed edilizia del patrimonio esistente e nella rigenerazione di aree dismesse e sottoutilizzate che vedano, inoltre, interventi di miglioramento del rendimento energetico degli edifici.

Obiettivi:

- 1) Attuare un piano di prevenzione e gestione del rischio idrogeologico provvedendo al ripristino ed alla messa in sicurezza delle aree interessate da fenomeni franosi e alluvionali;
- 2) Favorire la preservazione del territorio favorendo, in materia urbanistica, la riqualificazione del tessuto urbanistico esistente (anche per quanto concerne le prestazioni energetiche degli edifici) e delle aree dismesse;
- 3) Favorire l'applicazione delle disposizioni del "Decreto Sviluppo";
- 4) Potenziare il monitoraggio degli adempimenti in materia di versamento degli oneri concessori;

### **Risorse umane**

Risorse attualmente assegnate ai settori competenti per materia, salvo variazioni dovute a processi di mobilità interna, ovvero da convenzioni stipulate con altri Enti Pubblici

### **Risorse Strumentali**

Attuali dotazioni, salvo integrazioni o rettifiche, ivi incluse quelle previste da misure di razionalizzazione delle dotazioni strumentali degli uffici.

### **Risorse Finanziarie**

#### **IMPIEGHI**

<b>TITOLO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
I	Spesa corrente consolidata	1.383.328,03	1.187.386,75	1.259.657,75
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>1.383.328,03</b>	<b>1.187.386,75</b>	<b>1.259.657,75</b>
II	Spesa in conto capitale	2.415.206,78	5.433.879,78	4.048.707,76
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>3.798.534,81</b>	<b>6.621.266,53</b>	<b>5.308.365,51</b>

**Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa****Programma POP\_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare****Finalità da conseguire**

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie allo sviluppo (investimento) delle attività concernenti i servizi connessi alla gestione dell'edilizia residenziale pubblica al fine di rispondere nel migliore dei modi possibili ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni dell'amministrazione comunale

**Risorse umane**

Risorse attualmente assegnate ai settori competenti per materia, salvo variazioni dovute a processi di mobilità interna, ovvero da convenzioni stipulate con altri Enti Pubblici

**Risorse Strumentali**

Attuali dotazioni, salvo integrazioni o rettifiche, ivi incluse quelle previste da misure di razionalizzazione delle dotazioni strumentali degli uffici.

**Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	130.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>130.000,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente****Programma POP\_0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale****Finalità da conseguire**

-Garantire un adeguato livello di prestazione ambientale delle attività dell'amministrazione;  
 -Garantire un soddisfacente livello di manutenzione del verde pubblico alla luce delle minori risorse disponibili, puntando sulla collaborazione dei cittadini

**Risorse umane**

Risorse attualmente assegnate ai settori competenti per materia, salvo variazioni dovute a processi di mobilità interna, ovvero da convenzioni stipulate con altri Enti Pubblici

**Risorse Strumentali**

Attuali dotazioni, salvo integrazioni o rettifiche, ivi incluse quelle previste da misure di razionalizzazione delle dotazioni strumentali degli uffici

**Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	10.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>10.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma POP\_0903 - Rifiuti**

**Finalità da conseguire e motivazione delle scelte**

La riduzione della produzione di rifiuti e la valorizzazione della raccolta differenziata sul territorio comunale costituiranno delle priorità. Oltre ad implementare la raccolta differenzia "porta a porta" in quei contesti che consentano un migliore equilibrio tra risorse impiegate e risultati conseguibili.

L'amministrazione promuoverà azioni di comunicazione a favore dei cittadini, anche e soprattutto in ambito scolastico

Migliorare l'arredo urbano, migliorare il servizio di raccolta dei rifiuti e l'igiene urbana, nonché conseguire un soddisfacente livello di manutenzione delle aree verdi, (parchi pubblici, aiuole, cicli stradali, rotatorie, ecc.), permette di avere una città bella e più vivibile per i residenti ed attrattiva per i turisti, fondamentale risorsa economica da valorizzare.

La più volte richiamata riduzione delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente, impone un cambio di paradigma nella gestione dell'ambiente che vede nella collaborazione con il cittadino la strada maestra per il conseguimento di risultati diversamente di difficile realizzazione. Per questo fondamentale saranno le politiche di coinvolgimento della cittadinanza nella gestione della città soprattutto in tema di manutenzione del verde pubblico, produzione e gestione dei rifiuti, di igiene urbana e conservazione e mantenimento dei beni pubblici.

**Risorse umane**

Risorse attualmente assegnate ai settori competenti per materia, salvo variazioni dovute a processi di mobilità interna, ovvero da convenzioni stipulate con altri Enti Pubblici

**Risorse Strumentali**

Attuali dotazioni, salvo integrazioni o rettifiche, ivi incluse quelle previste da misure di razionalizzazione delle dotazioni strumentali degli uffici.

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	3.805.196,35	3.742.527,09	3.747.262,64
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>3.805.196,35</b>	<b>3.742.527,09</b>	<b>3.747.262,64</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>3.805.196,35</b>	<b>3.742.527,09</b>	<b>3.747.262,64</b>

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma POP\_0904 - Servizio idrico integrato**

**Finalità da conseguire**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua.

**Investimento:**

Gli investimenti previsti nella presente missione riguardano gli interventi diretti all'attuazione delle disposizioni normative in materia.

**Risorse umane**

Risorse attualmente assegnate ai settori competenti per materia, salvo variazioni dovute a processi di mobilità interna, ovvero da convenzioni stipulate con altri Enti Pubblici

**Risorse Strumentali**

Attuali dotazioni, salvo integrazioni o rettifiche, ivi incluse quelle previste dalle misure di razionalizzazione delle dotazioni strumentali degli uffici

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	1.752.172,29	1.700.146,91	1.323.256,26
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>1.752.172,29</b>	<b>1.700.146,91</b>	<b>1.323.256,26</b>
II	Spesa in conto capitale	242.370,60	275.455,86	400.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.994.542,89</b>	<b>1.975.602,77</b>	<b>1.723.256,26</b>

**Missione 09** - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma POP\_0905** - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

**Finalità da conseguire**

Promuovere la tutela di aree di interesse ambientale

**Risorse umane**

Risorse attualmente assegnate ai settori competenti per materia, salvo variazioni dovute a processi di mobilità interna, ovvero da convenzioni stipulate con altri Enti Pubblici

**Risorse Strumentali**

Attuali dotazioni, salvo integrazioni o rettifiche, ivi incluse quelle previste dalle misure di razionalizzazione delle dotazioni strumentali degli uffici

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	174.006,00	273.191,57	247.097,70
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	174.006,00	273.191,57	247.097,70
II	Spesa in conto capitale	14.000,00	14.000,00	80.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>188.006,00</b>	<b>287.191,57</b>	<b>327.097,70</b>



**Missione 11 - Soccorso civile**  
**Programma POP\_1101 - Sistema di protezione civile**

**Finalità da conseguire**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi civili sul territorio (gestione degli eventi calamitosi lotta agli incendi, etc) per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

**Risorse umane**

Risorse attualmente assegnate ai settori competenti per materia, salvo variazioni dovute a processi di mobilità interna, ovvero da convenzioni stipulate con altri Enti Pubblici

**Risorse Strumentali**

Attuali dotazioni, salvo integrazioni o rettifiche, ivi incluse quelle previste dalle misure di razionalizzazione delle dotazioni strumentali degli uffici

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	77.236,83	74.574,48	70.027,89
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>77.236,83</b>	<b>74.574,48</b>	<b>70.027,89</b>
II	Spesa in conto capitale	511,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>77.747,83</b>	<b>74.574,48</b>	<b>70.027,89</b>

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

**Finalità da conseguire**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dell'infanzia, dei minori.

**Risorse umane**

Risorse attualmente assegnate ai settori competenti per materia, salvo variazioni dovute a processi di mobilità interna, ovvero da convenzioni stipulate con altri Enti Pubblici

**Risorse Strumentali**

Attuali dotazioni, salvo integrazioni o rettifiche, ivi incluse quelle previste dalle misure di razionalizzazione delle dotazioni strumentali degli uffici

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	213.980,15	971.511,58	202.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>213.980,15</b>	<b>971.511,58</b>	<b>202.000,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>213.980,15</b>	<b>971.511,58</b>	<b>202.000,00</b>

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1202 - Interventi per la disabilità**

**Finalità da conseguire**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili.

**Risorse umane**

Risorse attualmente assegnate ai settori competenti per materia, salvo variazioni dovute a processi di mobilità interna, ovvero da convenzioni stipulate con altri Enti Pubblici

**Risorse Strumentali**

Attuali dotazioni, salvo integrazioni o rettifiche, ivi incluse quelle previste dalle misure di razionalizzazione delle dotazioni strumentali degli uffici

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	259.573,00	71.226,79	71.226,79
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>259.573,00</b>	<b>71.226,79</b>	<b>71.226,79</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>259.573,00</b>	<b>71.226,79</b>	<b>71.226,79</b>

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

**Finalità da conseguire**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale

**Risorse umane**

Risorse attualmente assegnate ai settori competenti per materia, salvo variazioni dovute a processi di mobilità interna, ovvero da convenzioni stipulate con altri Enti Pubblici.

**Risorse Strumentali**

Attuali dotazioni, salvo integrazioni o rettifiche, ivi incluse quelle previste dalle misure di razionalizzazione delle dotazioni strumentali degli uffici.

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	469.489,75	50.000,00	50.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>469.489,75</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>469.489,75</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1205 - Interventi per le famiglie**

**Finalità da conseguire**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale

**Risorse umane**

Risorse attualmente assegnate ai settori competenti per materia, salvo variazioni dovute a processi di mobilità interna, ovvero da convenzioni stipulate con altri Enti Pubblici.

**Risorse Strumentali**

Attuali dotazioni, salvo integrazioni o rettifiche, ivi incluse quelle previste dalle misure di razionalizzazione delle dotazioni strumentali degli uffici.

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	1.478.970,96	2.954.816,41	3.086.920,97
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>1.478.970,96</b>	<b>2.954.816,41</b>	<b>3.086.920,97</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.478.970,96</b>	<b>2.954.816,41</b>	<b>3.086.920,97</b>

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale**

**Finalità da conseguire**

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi di concessioni loculi, delle inumazioni, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.

**Risorse umane**

Risorse attualmente assegnate ai settori competenti per materia, salvo variazioni dovute a processi di mobilità interna, ovvero da convenzioni stipulate con altri Enti Pubblici.

**Risorse Strumentali**

Attuali dotazioni, salvo integrazioni o rettifiche, ivi incluse quelle previste dalle misure di razionalizzazione delle dotazioni strumentali degli uffici

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	162.536,06	218.628,01	131.427,55
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	162.536,06	218.628,01	131.427,55
II	Spesa in conto capitale	23.868,00	3.500,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>186.404,06</b>	<b>222.128,01</b>	<b>131.427,55</b>

**Missione 14 - Sviluppo economico e competitività****Programma POP\_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori****Finalità da conseguire**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato, del commercio, dell'industria sul territorio

**Risorse umane**

Risorse attualmente assegnate ai settori competenti per materia, salvo variazioni dovute a processi di mobilità interna, ovvero da convenzioni stipulate con altri Enti Pubblici.

**Risorse Strumentali**

Attuali dotazioni, salvo integrazioni o rettifiche, ivi incluse quelle previste dalle misure di razionalizzazione delle dotazioni strumentali degli uffici

**Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	51.801,28	51.191,02	48.753,79
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>51.801,28</b>	<b>51.191,02</b>	<b>48.753,79</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>51.801,28</b>	<b>51.191,02</b>	<b>48.753,79</b>

**Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca****Programma POP\_1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare****Finalità da conseguire**

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare e zootecnico

**Risorse umane**

Risorse attualmente assegnate ai settori competenti per materia, salvo variazioni dovute a processi di mobilità interna, ovvero da convenzioni stipulate con altri Enti Pubblici.

**Risorse Strumentali**

Attuali dotazioni, salvo integrazioni o rettifiche, ivi incluse quelle previste dalle misure di razionalizzazione delle dotazioni strumentali degli uffici

**Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	90,00	135,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>90,00</b>	<b>135,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>90,00</b>	<b>135,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 20 - Fondi da ripartire**  
**Programma POP\_2001 - Fondo di riserva**

**Finalità da conseguire**

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese impreviste

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

<b>TITOLO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
I	Spesa corrente consolidata	424.000,00	114.198,05	131.428,70
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>424.000,00</b>	<b>114.198,05</b>	<b>131.428,70</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>424.000,00</b>	<b>114.198,05</b>	<b>131.428,70</b>

**Missione 20 - Fondi da ripartire**  
**Programma POP\_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità**

**Finalità da conseguire**  
Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

<b>TITOLO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
I	Spesa corrente consolidata	4.388.485,98	2.264.657,21	3.480.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>4.388.485,98</b>	<b>2.264.657,21</b>	<b>3.480.000,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>4.388.485,98</b>	<b>2.264.657,21</b>	<b>3.480.000,00</b>

**Missione 20 - Fondi da ripartire**  
**Programma POP\_2003 - Altri fondi**

**Finalità da conseguire**  
.Accantonamenti diversi

**Motivazione delle scelte**

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

<b>TITOLO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
I	Spesa corrente consolidata	4.155.693,03	4.435.654,67	3.000.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>4.155.693,03</b>	<b>4.435.654,67</b>	<b>3.000.000,00</b>
II	Spesa in conto capitale	10.642.391,39	1.006.079,28	701.405,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>14.798.084,42</b>	<b>5.441.733,95</b>	<b>3.701.405,00</b>



## **3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda**

### 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

Con delibera GM n. 66 del 17/07/2020 è stato adottato il programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020

#### Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

##### Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
02 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2.379,00	460,00	0,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	9.999,89	10.000,00	71.188,78
06 - Ufficio tecnico	0,00	33.036,31	0,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 - Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00

**Missione 02 - Giustizia**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00

**Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Polizia locale e amministrativa	3.172,00	14.643,12	0,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Istruzione prescolastica	0,00	1.513.939,99	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	0,00	5.711,76	0,00

**Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	2.214.756,03	2.067.147,69	2.067.147,69
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.580.056,32	1.576.635,67	1.576.635,67

**Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

**Missione 07 – Turismo**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00

**Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Urbanistica e assetto del territorio	2.591.098,28	5.433.879,78	4.048.707,76
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	130.000,00	0,00

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	10.000,00	0,00	0,00
03 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00
04 - Servizio idrico integrato	242.370,60	275.455,86	400.000,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	14.000,00	14.000,00	80.000,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00

**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00

**Missione 11 - Soccorso civile**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Sistema di protezione civile	511,00	0,00	0,00
02 - Interventi a seguito di calamità naturali	511,00	0,00	0,00

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	23.868,00	3.500,00	0,00

**Missione 13 - Tutela della salute**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
05 - Servizio sanitario regionale -	0,00	0,00	0,00

investimenti sanitari			
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00

**Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00

**Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00

**Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

**Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

**Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00

**Missione 19 - Relazioni internazionali**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00

**Missione 20 - Fondi da ripartire**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03 - Altri fondi	10.642.391,39	1.006.079,28	701.405,00

	2018	2019	2020
<b>Totale Titolo 2</b>	<b>17.335.113,51</b>	<b>12.084.489,46</b>	<b>8.945.084,90</b>

### **3.2 Programmazione del fabbisogno di personale**

In ordine alla programmazione del fabbisogno di personale si fa riferimento alla deliberazione di G.M. n. 147 del 26/07/2018

L'ente è in dissesto risulta conseguentemente inibita qualsiasi assunzione di personale

### **3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare**

.L'ente è in dissesto risulta conseguentemente inibita qualsiasi assunzione di personale

**4.0 Considerazioni finali**

.....  
.....  
.....  
.....

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

È copia conforme per uso amministrativo

Li, .....

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio ..... con prot. n. ....

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA

Li, .....

Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art.32, comma 5, della L.69/2009 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune

[www.comune.lentini.sr.it](http://www.comune.lentini.sr.it) al n. .... in data **22 AGO 2022**

e che avverso il presente atto, nel periodo dal **22 AGO 2022** al **6 SET 2022**, non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Li, .....

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune [www.comune.lentini.sr.it](http://www.comune.lentini.sr.it) dal **22 AGO 2022** al **6 SET 2022** a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa – non – sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li, .....

La presente delibera è divenuta esecutiva in data **19.08.2022** ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n.44/91

Li, **19.08.2022**

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

(*Giuliana Anna Giunta*)